

RASSEGNA STAMPA

del

10/06/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-06-2014 al 10-06-2014

10-06-2014 Alto Adige (senza titolo)	1
10-06-2014 Alto Adige in breve	2
10-06-2014 Alto Adige alta pusteria da pedalare con i mondiali delle e-bike	3
09-06-2014 Bellunopress.it Caldo intenso fino a giovedì. Scatta il Piano regionale	4
10-06-2014 Bresciaoggi Comaglio ringrazia tutti e annuncia cinque anni di impegno e servizio	5
10-06-2014 Bresciaoggi Cominassi alza il sipario su una Giunta allargata	6
09-06-2014 Città della Spezia.com L'area ex Ip come un eliporto per trasportare l'escursionista ferita	7
09-06-2014 Città della Spezia.com Porto Venere invasa, il Triathlon suggella la prima vera domenica d'estate	8
09-06-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Vicenza) Caldo fino a giovedì, scatta il piano	9
09-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Brescia) Educare prima i padroni poi gli animali, vanno conosciuti»	10
09-06-2014 Corriere delle Alpi.it Coppia di alpinisti salvata sul Pomagagnon	13
10-06-2014 Il Cittadino A Tribiano inizia il secondo mandato di Lucente	14
09-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Traditi dal sentiero poco agibile: escursionisti salvati dall'elicottero	15
09-06-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) Bloccati su un "salto di roccia", due padovani salvati dall'elicottero Suem	16
09-06-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo) Protezione civile Solida associazione	17
09-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine) TARVISIO - Un pensionato del '43, J.K., originario della Bosnia ma residente a Tarvisio, è...	18
09-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) 0 Per tutti partecipare è un atto d'amore per la città: Tanto caldo, ma è una splendida avventura '18,344,414,563); center_pup('1	19
10-06-2014 Il Giornale di Vicenza Benincà punta sull'esperienza In giunta un solo volto nuovo	20
10-06-2014 Il Giorno (ed. Brianza) Lissone Musica, cene e animazione per aiutare i bambini di Chernobyl	21
10-06-2014 Il Giorno (ed. Milano) Nuove tariffe e mega Asl, ecco la riforma Maroni	22
10-06-2014 Il Mattino di Padova premi ai dirigenti, un altro terremoto	23
09-06-2014 Il Messaggero.it Aereo da turismo si schianta nel Lecchese: tre morti	24
10-06-2014 Il Piccolo brevi	25
10-06-2014 Il Piccolo	

imbrattata la targa provocatoria a mladi"	26
10-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
A lezione tra rapide e correnti Ecco i quattro diplomati'	27
09-06-2014 Il Secolo XIX.it	
Costa Concordia a Genova, la decisione slitta di dieci giorni 	28
10-06-2014 L' Arena	
Organizzazione in rete per fare prevenzione	30
10-06-2014 L'Adige	
maltempo	31
10-06-2014 L'Adige	
Precipita nella cascata e muore	32
09-06-2014 La Gazzetta della Martesana	
In mille alla «Corsa dei mulini»: divertimento per grandi e bimbi	33
09-06-2014 La Gazzetta della Martesana	
Domenica festa dei 15 anni di volontariato dell'Anc	34
10-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Cosini debutta in giunta da vicesindaco Costa non fa a meno del fedelissimo Rossi	35
09-06-2014 La Nuova Vicenza Online	
Caldo, in Veneto è già emergenza	36
10-06-2014 La Provincia Pavese	
prime notti in bianco per gli schiamazzi arriva la task force	37
10-06-2014 La Provincia Pavese	
linarolo, scudellari giura e nomina suo vice signorelli	38
10-06-2014 La Provincia di Como	
Premana, testimonianze identiche «L'abbiamo visto passare sulle case»	39
10-06-2014 La Provincia di Sondrio	
Canali in municipio pensa alla turbina e alla luce in via Adda	40
09-06-2014 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Liguria, timore di terremoti? "io non rischio" ti dice come fare	41
09-06-2014 La Stampa.it (ed. Cuneo)	
Week End dell'Arte, aspettando Giobbe Covatta	42
09-06-2014 La Vita del Popolo.it	
Dolomiti: cessa il rischio valanghe	44
09-06-2014 La Voce di Rovigo.it	
Il telegrafista dell'alluvione vita (e amore) tra punti e linee	45
09-06-2014 La Voce.it	
Alto Adige: 40enne precipita da cascata e muore	46
09-06-2014 Leggo	
Aereo da turismo precipita vicino Lecco: morti i tre occupanti, dramma in montagna	47
10-06-2014 Messaggero Veneto	
pasiano, affidati deleghe e incarichi nella giunta piccinin	49
10-06-2014 Messaggero Veneto	
cruciani incorona ceraolo lei è l'unico a vincere...	50
09-06-2014 PadovaOggi	
Allarme caldo a Padova e Veneto È scattato il piano di emergenza	51
09-06-2014 Rai News	
Aereo da turismo precipita nel Lecchese, tre morti	52

09-06-2014 Savona news.it	
Finale Ligure, biker cade sul Melogno, interviene l'elisoccorso	53
09-06-2014 Savona news.it	
Andora: esercitazione antincendio notturna in zona Colla Micheri	54
09-06-2014 Savona news.it	
Alassio, si è concluso il "Festival anni 60"	55
10-06-2014 Trentino	
alunni di strigno, un giorno con gli alpini	57
09-06-2014 TrevisoToday	
Paura a Nervesa della Battaglia, un'auto va a fuoco in corsa	58
09-06-2014 TrevisoToday	
Precipita un deltaplano, morto l'imprenditore trevigiano Ugo Roa	59
09-06-2014 Verona Economia.it	
DOLOMITI: RISCHIO VALANGHE CESSA DA QUESTA STASERA	60

(senza titolo)

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Cronaca*

RINGRAZIAMENTO La famiglia Ferrari Mariano, Aurora, Giancarlo, Marta e il piccolo Tommaso ringrazia, sinceramente commossa, tutti, veramente tanti, quelli che hanno partecipato alla cerimonia per la scomparsa di MARCELLO Un ringraziamento particolare e di cuore va agli uomini del Soccorso alpino di Anterselva, con il suo capo Roland, alla Guardia di Finanza di Brunico, ai Carabinieri di Anterselva, alle unità cinofile e a tutti coloro che hanno partecipato alla ricerca e al ritrovamento di Marcello.

in breve

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

LA CERIMONIA Oggi alle ore 10.30 ricordo di Matteotti Oggi alle ore 10.30 in piazza Matteotti verrà ricordato Giacomo Matteotti, nel 90° della sua morte. Sarà presente il sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli, il segretario del Psi, a Bolzano Alessandro Bertinazzo e l'Anpi di Trento ed altre organizzazioni.

mercoledì Consiglio di Quartiere Centro-Piani-Rencio Domani alle ore 18.30 si riunisce nell'Edificio ex "Agnello" - via Rencio n. 53 il consiglio di quartiere. Si parlerà di: acquisto abbonamenti alla Danza - stagione estiva 2014 - impegno di spesa; festa del rione Piani 2014 - "Gruppo Alpini Piani di Bolzano" e del Teatro d'estate 2014 al Premstallerhof.

la serata Giovedì 12 giugno: il teleriscaldamento Il 12 giugno alle ore 18.30, presso la Sala polifunzionale Ortles in piazzetta Anne Frank (Don Bosco) - il Comune di Bolzano insieme a Ecotherm/società del gruppo Sel - si parlerà di teleriscaldamento, Ricordiamo che i lavori sono iniziati per il lotto Casanova Firmian lungo via Resia fino alla rotonda per la Mendola.

TWITTER Parlamentari viennesi cinguettano troppo I parlamentari austriaci cinguettano troppo. Per questo motivo il vicepresidente del Nationalrat di Vienna, Karlheinz Kopf (Oevp), ha presentato un ddl che prevede limitazioni all'utilizzo di Twitter e altri social media durante le sedute delle commissioni. Queste sedute non sono pubbliche, mentre capita che alcuni membri fanno una vera e propria diretta via tweet.

FEDERAZIONE SOCIALE Volontariato estivo per giovani in associazioni Spazi di impegno e di tirocinio estivo vengono offerti ai giovani da molte associazioni sociali. Esiste una guida aggiornata a scuole, biblioteche e punti d'incontro giovanili. La si può richiedere alla Federazione oppure scaricare dal sito web <http://volontari.fss.bz.it> Info: Federazione per il Sociale, Simonetta Terzariol, Tel. 0471 324667, volontari@fss.bz.it.

MONTAGNA SICURA Campagna canyoning dimostrazione sui rischi Nell'ambito del progetto Sicuri in montagna, domenica prossima il Soccorso Alpino di Bolzano organizzerà una discesa di canyoning del torrente di Gargazzone (Rio Eschio) riservata ai giornalisti in modo da dare una visione il più completa possibile a questo tipo di attività, diventata tristemente famosa lo scorso anno a causa dell'incidente avvenuto nel Rio Nero a Ora.

alta pusteria da pedalare con i mondiali delle e-bike

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Alta Pusteria da pedalare con i mondiali delle e-bike

Nel fine settimana la vallata accoglierà i campionati iridati delle bici elettriche. Pronti tre percorsi di montagna con arrivi a Monte Elmo, Prato Piazza e Tre Cime.

di Aldo De Pellegrin
WALTA PUSTERIA Val Pusteria e in particolare Alta Pusteria giocano da sempre un ruolo determinante nello sviluppo del cicloturismo in Alto Adige. La prima ciclabile transfrontaliera, che ha raccolto in breve un successo europeo, è stata la San Candido Lienz, seguita a breve distanza dalla San Candido Brunico e dalla Dobbiaco Cortina, da dove poi, in poco più di un decennio, si è diramata l'attuale rete ciclabile altoatesina, una struttura invidiata da molte regioni italiane, ancorché naturalmente migliorabile. E in questi anni anche il passaggio dalle bici alle bici elettriche è stato altrettanto rapido, grazie alle aziende produttrici che hanno intuito le potenzialità che si celano nella coscienza ecologica del cicloturista e la necessità di una "pedalata assistita", grazie all'innovazione tecnologica vissuta dall'intero settore e anche grazie alle manifestazioni che hanno fatto da stimolo a quella che oggi è per tutti l'e-bike. Anche in questo senso, da anni, l'Alta Pusteria promuove iniziative specifiche in favore della e-bike, che oggi si ricarica gratuitamente di fatto in tutti i paesi della valle, che, di suo, ha dato vita all'associazione eBike Dolomiti Val Pusteria, diventando una regione di competenza per l'e-bike. Iniziando dai "gusto-tours", in cui l'ospite conosce paesi, persone e prodotti locali, per proseguire con l'App di navigazione specifica per gli itinerari con l'e-bike e arrivare, quest'anno, all'organizzazione di un "campionato mondiale" per e-bike che vivrà il clou nelle giornate dal 12 al 15 giugno. Nello specifico, si tratta di tre gare in cui gli atleti si misureranno, grazie alle mountain bike a pedalata assistita, su tre percorsi di montagna che avranno i loro traguardi rispettivamente a Monte Elmo, a Prato Piazza e alle Tre Cime di Lavaredo e che uniranno la competizione al piacere degli scenari unici in cui le gare sono ambientate. Come un "mondiale" che si rispetti, però, l'evento non sarà solo una manifestazione agonistica, bensì una vera festa della bici elettrica, che offrirà anche test su percorsi specifici e tour guidati nei quali potranno essere provati 50 modelli di e-bike di diversi produttori. Inoltre, nel World Cup Village al centro di Protezione civile di San Candido, sia gli amanti della bici che i semplici spettatori troveranno ad attenderli un programma d'intrattenimento capace davvero di adattarsi a tutti i gusti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo intenso fino a giovedì. Scatta il Piano regionale

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

"Caldo intenso fino a giovedì. Scatta il Piano regionale"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Caldo intenso fino a giovedì. Scatta il Piano regionale giu 9th, 2014 | By redazione | Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina

Alla luce del bollettino meteo specifico emesso dall'Arpa del Veneto, con previsioni di elevate temperature con disagio fisico intenso e qualità dell'aria scadente per oggi, domani e, con ogni probabilità, anche per mercoledì e giovedì, l'Assessore regionale alla sanità Luca Coletto ha disposto, per la prima volta quest'anno, l'attivazione su tutto il territorio del Protocollo per la Prevenzione delle Patologie da Elevated Temperature approvato dalla Giunta regionale a fine maggio.

“Si tratta – ricorda Coletto – di una particolare organizzazione in rete che vede collaborare l'emergenza-urgenza, la rete ospedaliera, quella territoriale, l'Arpav, la Protezione Civile e i Servizi Sociali Regionali e degli Enti Locali per rafforzare l'assistenza ed il monitoraggio delle condizioni di salute delle categorie più a rischio di fronte ad un'ondata di caldo come questa, abbinata ad un peggioramento della qualità dell'aria. Si tratta ad esempio, di intervenire con priorità nei casi più gravi, ma anche di assistere, dal punto di vista informativo e di contatto, le persone in condizioni più disagiate, come gli anziani, e in generale le persone malate croniche che vivono sole”.

Il “Piano Caldo 2014” indica la popolazione a maggior rischio negli anziani; bambini da zero a 4 anni; diabetici; ipertesi; in chi soffre di malattie venose; nelle persone non autosufficienti; in chi ha patologie renali e in chi è sottoposto a trattamenti farmacologici particolarmente pesanti.

Le condizioni di “disagio” sono calcolate sulla base di un indice specifico denominato “Humidex” che considera, temperatura, tasso di umidità e qualità dell'aria.

Nel periodo giugno-agosto dell'anno scorso, le giornate con disagio ambientale assente sono state 18; quelle con disagio ambientale moderato 36; quelle con disagio elevato 22 e quelle con condizioni climatiche pericolose per la salute 16.

Le condizioni di disagio vengono misurate su quattro aree: montana, pedemontana, pianeggiante e costiera. In tutte e 4 il disagio previsto in questi giorni è “intenso”.

Comaglio ringrazia tutti e annuncia cinque anni di impegno e servizio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 10/06/2014

Indietro

martedì 10 giugno 2014 - PROVINCIA -

Comaglio ringrazia tutti

e annuncia cinque anni

di impegno e servizio

Muscoline: l'insediamento del consiglio comunale Una sala consiliare decisamente affollata ha fatto da sfondo, giorni fa, all'esordio della nuova amministrazione comunale di Muscoline: un altro segno concreto del consenso ottenuto dalla squadra di Davide Comaglio. Dopo la convalida degli eletti e il giuramento, in occasione del primo consiglio comunale il sindaco ha letto una breve dichiarazione che era in sostanza un ringraziamento a tutti gli elettori che il 25 maggio hanno raggiunto le urne, e ovviamente in particolare per la maggioranza dei votanti che hanno creduto nei volti e nei progetti amministrativi della lista «Insieme per Muscoline».

È stato anche ricordato che la campagna elettorale è stata particolarmente accesa; ma adesso, è convinto Comaglio, «la tensione deve lasciare il posto, pur nella separazione determinata dai rispettivi ruoli, alla fase della proposta o della critica; purché questa sia costruttiva e si manifesti in modo leale e corretto all'interno del massimo organo istituzionale, ossia il consiglio comunale».

Durante la seduta d'esordio il primo cittadino ha assicurato che la sua lista intende lavorare con uno spirito di servizio affinché il paese sia, fra cinque anni, in una condizione migliore di quella attuale. «Il nostro è un forte impegno ad attuare il programma elettorale, che sarà affiancato dalle proposte dei rappresentanti della minoranza, dato che nutriamo un grande rispetto verso gli elettori che hanno condiviso il progetto di Impegno Comune Muscoline 2.0; soprattutto se queste avranno lo scopo di migliorare la realtà».

Infine la comunicazione delle deleghe assessorili. Nella giunta comunale entrano Anita Fiamozzi, col ruolo di vicesindaco e di assessore a Edilizia privata, Bilancio, Cultura, Istruzione e Personale, affiancata dai consiglieri collaboratori Nadia Bardelloni all'Istruzione, di Elisa Bersanini al Commercio e di Alessandro Busi alla Cultura. Salvatore Goffi si occuperà di Urbanistica, Ecologia, Ambiente e Sport, affiancato dai consiglieri Paolo Dusi (Sport) e Giorgio Vezzola (Ambiente).

Per concludere, il sindaco Comaglio ha deciso di tenere per sé le deleghe a Servizi sociali, Lavori pubblici e Protezione civile, affiancato dai consiglieri Camilla Lauro (Servizi sociali) e Roberto Cerqui (Lavori pubblici). E.NAP.

Cominassi alza il sipario su una Giunta allargata

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 10/06/2014

Indietro

martedì 10 giugno 2014 - PROVINCIA -

CASTEGNATO. Stasera il primo Consiglio comunale, deleghe per tutti

Cominassi alza il sipario
su una Giunta «allargata»

Il sindaco Gianluca Cominassi Castegnato, scatta l'ora «X» per la nuova amministrazione: è convocato per le 20,30 di stasera il primo consiglio comunale post elezioni, con all'ordine del giorno il giuramento del neosindaco Gianluca Cominassi, la presentazione della giunta e l'approvazione delle linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

La scelta di Cominassi è stata di responsabilizzare tutti gli otto consiglieri della sua maggioranza con deleghe e incarichi di rilievo.

Quattro sono gli assessori: Patrizia Turelli che è anche confermata vice sindaco, Silvia Quaresmini, Massimo Alessandria e Luciano Cristini. A ciascuno dei quattro consiglieri non assessori, Cominassi ha affidato un incarico preciso da svolgere ciascuno con un assessore di riferimento. Ecco dunque la giunta e le relative deleghe: a Patrizia Turelli il ruolo di vicesindaco con deleghe al bilancio e tributi, commercio ed attività produttive, sicurezza, Expo 2015, «Franciacorta in bianco», mondo del lavoro, attività sportive e Protezione civile; a Silvia Quaresmini i servizi sociali, le politiche per l'inclusione sociale e le pari opportunità; a Massimo Alessandria ambiente, lavori pubblici e arredo urbano; a Luciano Cristini pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili e biblioteca. Incarichi ai consiglieri: per Fabio Baroni le «Politiche attive del lavoro»; a Fernanda Maturilli «Salute e famiglia»; per Giulia Bonomelli i progetti con le scuole e le iniziative del «Patto educativo»; a Emanuele Ziliani ecologia e rifiuti.

L'area ex Ip come un eliporto per trasportare l'escursionista ferita

- Cronaca Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"L'area ex Ip come un eliporto per trasportare l'escursionista ferita"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

L'area ex Ip come un eliporto per trasportare l'escursionista ferita

Una turista danese issata con il verricello tra Volastra e Corniglia e portata al Sant'Andrea con due fratture.

Cinque Terre - Val di Vara - Una brutta caduta, con esito la frattura di una gamba e di un braccio. A rimanere ferita una turista danese di 65 anni, caduta oggi sul sentiero 7 tra Volastra e Corniglia nel Parco Nazionale delle Cinque Terre. In suo soccorso è giunta a piedi una squadra del Soccorso Alpino della Spezia inviata dalla centrale 118, che ha poi richiesto l'intervento dell'elicottero Pegaso 3 della Regione Toscana. Sul posto anche i Vigili del Fuoco della Spezia. Giunto sul luogo l'elicottero Agusta-Westland 139 ha calato con un verricello un tecnico del soccorso alpino, un medico ed un infermiere che hanno stabilizzato la paziente. A quel punto la donna è stata recuperata e issata sull'elicottero, che è atterrato poi dopo un breve volo presso la piazzola ex Ip alla Spezia. Di qui la 65enne è stata portata in ambulanza al vicino ospedale Sant'Andrea.

Lunedì 9 giugno 2014 alle 15:18:42

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Venere invasa, il Triathlon suggella la prima vera domenica d'estate

- Sport Golfo dei Poeti Golfo dei Poeti - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Porto Venere invasa, il Triathlon suggella la prima vera domenica d'estate"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Porto Venere invasa, il Triathlon suggella la prima vera domenica d'estate

Golfo dei Poeti - Grande successo per la prima edizione del Triathlon Sprint di Porto Venere, organizzata questo pomeriggio dall'Asd Speziatriathlon in collaborazione con il Comune di Porto Venere e con il contributo di Infoporto. Sono stati cinquecento gli atleti che si sono cimentati in questa prima appassionante edizione; oltre 25 i chilometri totali percorsi dagli atleti a nuoto, in bicicletta e di corsa; poco più di 60 i minuti impiegati dal vincitore per completare il percorso ed aggiudicarsi la vittoria; oltre 100 i volontari che hanno supportato l'organizzazione per la buona riuscita della gara; dodici le associazioni coinvolte: A.S. "Forza e Coraggio" - Le Grazie, A.S. Mangia Trekking, Borgata di Fezzano, Borgata di Porto Venere, CAI-La Spezia, G.E.V. La Spezia, C.R.I. Fezzano, C.R.I. La Spezia, Gruppo Comunale Protezione Civile e A.I.B. di Porto Venere, P.A. Lerici, P.A. Le Grazie, P.A. Porto Venere.

Prezioso il contributo degli enti e dei corpi di pubblica sicurezza coinvolti a supporto dell'organizzazione: Prefettura della Spezia, Questura della Spezia, Capitaneria di Porto della Spezia, Comando dei Carabinieri di Porto Venere, Cnes, Polizia Stradale, Corpo Polizia Municipale della Spezia e Vigili del Fuoco. "È stato il primo grande evento della stagione estiva che ha coinvolto l'intero territorio comunale - ha dichiarato il Sindaco Matteo Cozzani - siamo soddisfatti per la grande partecipazione di atleti e pubblico che hanno deciso di condividere con noi questa bellissima giornata di sport e sole. Una prima edizione "sperimentale", sicuramente migliorabile, di un appuntamento che vorremmo riproporre anche il prossimo anno, eventualmente nel mese di maggio, per anticipare di qualche settimana l'inizio della stagione turistica. Un ringraziamento particolare va a tutti gli enti, le associazioni del territorio e i volontari che hanno reso possibile questa manifestazione."

A vincere la gara maschile Marco Corrà dell' A.S. Minerva Roma, mentre tra le donne successo di Miryam Grassi del Peperoncino Team. Una bella giornata di sole, mare calmo, un'ottima organizzazione, il prezioso supporto dei volontari e l'entusiasmo di pubblico e partecipanti hanno quindi decretato il successo di questa prima edizione destinata a diventare un appuntamento fisso per gli appassionati di questa disciplina tanto impegnativa quanto affascinante. Per informazioni: www.eventiportovenere.it; info@eventiportovenere.it;

Facebook: Eventi d'estate Porto Venere

Lunedì 9 giugno 2014 alle 10:24:52

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo fino a giovedì, scatta il piano

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (ed. Vicenza)

"Caldo fino a giovedì, scatta il piano"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > Cronaca > Caldo fino a giovedì, scatta il piano

LE PREVISIONI

Caldo fino a giovedì, scatta il piano

Attivato il protocollo regionale: disagio «intenso»

Mateo 0

Venezia 8

CorrieredelVeneto 13

in Cronache 201 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

LE PREVISIONI

Caldo fino a giovedì, scatta il piano

Attivato il protocollo regionale: disagio «intenso»

VENEZIA - Alla luce del bollettino meteo specifico emesso poco fa dall'Arpa del Veneto, con previsioni di elevate temperature con disagio fisico intenso e qualità dell'aria scadente per lunedì, martedì e, con ogni probabilità, anche per mercoledì e giovedì, l'Assessore regionale alla sanità Luca Coletto ha disposto, per la prima volta quest'anno, l'attivazione su tutto il territorio del Protocollo per la Prevenzione delle Patologie da Elevate Temperature approvato dalla Giunta regionale a fine maggio. «Si tratta - ricorda Coletto - di una particolare organizzazione in rete che vede collaborare l'emergenza-urgenza, la rete ospedaliera, quella territoriale, l'Arpav, la Protezione Civile e i Servizi Sociali Regionali e degli Enti Locali per rafforzare l'assistenza ed il monitoraggio delle condizioni di salute delle categorie più a rischio di fronte ad un'ondata di caldo come questa, abbinata ad un peggioramento della qualità dell'aria. Si tratta ad esempio, - spiega - di intervenire con priorità nei casi più gravi, ma anche di assistere, dal punto di vista informativo e di contatto, le persone in condizioni più disagiate, come gli anziani, e in generale le persone malate croniche che vivono sole».

Il «Piano Caldo 2014» indica la popolazione a maggior rischio negli anziani; bambini da zero a 4 anni; diabetici; ipertesi; in chi soffre di malattie venose; nelle persone non autosufficienti; in chi ha patologie renali e in chi è sottoposto a trattamenti farmacologici particolarmente pesanti. Le condizioni di «disagio» sono calcolate sulla base di un indice specifico denominato «Humidex» che considera, temperatura, tasso di umidità e qualità dell'aria. Nel periodo giugno-agosto dell'anno scorso, le giornate con disagio ambientale assente sono state 18; quelle con disagio ambientale moderato 36; quelle con disagio elevato 22 e quelle con condizioni climatiche pericolose per la salute 16. Le condizioni di disagio vengono misurate su quattro aree: montana, pedemontana, pianeggiante e costiera. In tutte e 4 il disagio previsto in questi giorni è «intenso».

09 giugno 2014

Caldo fino a giovedì, scatta il piano

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Educare prima i padroni poi gli animali, vanno conosciuti»

Corriere Brescia: ultime notizie Brescia e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Brescia)

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

L'intervista Parla Eugenio Bove, istruttore responsabile del Comitato sportivo educativo nazionale di Brescia
Milano, 9 giugno 2014 - 11:15

Educare prima i padroni, poi gli animali «Impariamo a conoscerli per gestirli meglio»

L'esperto: «Si inizia dal rispetto degli spazi urbani. Meglio se già con i cuccioli»

di M. Rod.

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri
shadow

totale voti

0

0

0 0 0 0

Educare prima i padroni poi gli animali, vanno conosciuti»

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Eugenio Bove con il suo cane Oro

Ha trasformato una passione di oltre vent'anni in una professione. E gli basta uno sguardo, per inquadrare prima di tutto i padroni - compresi quelli che sconsigliano il miracolo non appena arrivano al suo cospetto, del tipo: «È indomabile, fai qualcosa» - poi i cani che si portano appresso. E che lavoreranno solo con i proprietari. Educatore, rieducatore e istruttore, responsabile provinciale della cinofilia per il Csen (comitato sportivo educativo nazionale), già volontario di protezione civile, Eugenio Bove lavora in una società di sicurezza. E da oltre dieci anni, il suo tempo libero lo dedica alla sua scuola e alla sua associazione, gli «Amici di Fido» di Borgosatollo, oltre che a gare, manifestazioni, progetti e corsi di aggiornamento.

Partiamo dal concetto di «cane educato», indispensabile per vivere e convivere anche in città.

«Una cane educato? Lo conduce solo un padrone educato, nella conoscenza delle caratteristiche e delle forme di comunicazione reciproca: posture, distanze, gesti...funziona un po' come tra noi umani, insomma. E partendo dalla razza: meglio affidarsi a un esperto (che non sia solo l'allevatore) e decidere in base al tipo di vita che si conduce. Prendiamo un ragioniere, che trascorre otto ore della sua giornata seduto alla scrivania: sarebbe adatto a un doberman? No, perché ha bisogno di moltissimo movimento. Meglio opti per un cane che si adatta facilmente ai suoi ritmi».

Educazione significa anche rispetto per gli altri, e per le aree comuni.

«Spesso manca la cultura cinofila intesa in senso generale in molti proprietari. Il rispetto degli spazi urbani è indispensabile, e raccogliere le deiezioni del nostro cane - ai giardini come sui marciapiedi - una responsabilità a cui non ci si può sottrarre. Altrimenti anche imparare a comunicare con il nostro amico a quattro zampe risulterà più difficile».

Più semplice educare gli animali delle persone, dunque?

«In un certo senso sì. Ma è un percorso da fare insieme. I cani apprendono in fretta, anche gli errori, che poi è più complicato correggere. Dico sempre a chi viene da me che «se hai un cane, adesso hai un problema!», di interazione, s'intende. Per questo è importante rivolgersi ad una scuola, ma bisognerebbe iniziare subito, anche quando il cucciolo ha tre mesi. Spesso si avvicinano a un corso base di educazione persone che hanno già constatato una difficoltà di gestione del cane, o disagi comportamentali: a quel punto il lavoro richiederà più tempo, e pazienza. Meglio partecipare alle così dette "puppy class", per divertimento, e procedere per gradi»

Anche lei, del resto, è partito come allievo, giusto?

«Certo! E con uno yorkshire! Per poi passare ai pastori tedeschi e ai belga malinois... Mi sono appassionato, e ho deciso di dedicarmi a questa passione rendendola una professione. E le assicuro che garantire continuità alle lezioni base aiuta a capire, preventivamente, molti dei problemi che un cane potrebbe generare».

Tra i più comuni, mobili roscicciati e soprammobili a brandelli?

«Non è mai un caso se in nostra presenza il cane è docile e tranquillo, e una volta rientrati dopo il lavoro o le commissioni ci troviamo di fronte alla casa distrutta. L'iperattività che si sfoga in questo modo può indicare disagi più profondi, e dettati da un comportamento sbagliato di noi umani. Meglio dunque prevenire che accada, piuttosto che correre ai ripari. Sappia che il cane passa la maggior parte della sua giornata guardandoci e, come un bambino, assimila anche paure e

Educare prima i padroni poi gli animali, vanno conosciuti»

fobie: tutto sta nel trasmettergli i messaggi giusti»

E chi un cane non ce l'ha, cosa deve sapere?

«La maggior parte delle vittime di un morso, a mio parere, è il risultato di atteggiamenti sbagliati. Quando si incontra un cane che non si conosce, per prima cosa mantenere la calma e muoversi lentamente: non porgere mai la mano e lasciarsi annusare prima di avvicinarsi. È lo stesso approccio che dovrebbero avere anche i bambini, sorvegliati ovviamente da un adulto. Mai accarezzare un cane in testa ma sul tronco, e mai abbracciarlo: non è un pupazzo e si metterebbe sulla difensiva».

Esistono anche alcune certificazioni riconosciute che chiunque può ottenere.

«Il Csen promuove il PCR - proprietario cinofilo responsabile - perché abbiamo un obbligo non solo nei confronti dei nostri amici animali, ma della comunità: assicurare che i cani siano sani, felici, socializzati e, appunto, ben educati. Dopo una quindicina di lezioni - per i cuccioli fino a 18 mesi c'è uno spet precedente, la "predisposizione" - prevede un esame scritto anche per i proprietari, oltre a una prova per Fido che, alla fine, si aggiudicherà la certificazione: la prima è stata rilasciata proprio qui a Brescia. In sei mesi ne abbiamo già rilasciate un centinaio (pcr@csencinofilia.it)»

9 giugno 2014 | 11:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppia di alpinisti salvata sul Pomagagnon

- Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

"Coppia di alpinisti salvata sul Pomagagnon"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Coppia di alpinisti salvata sul Pomagagnon

Recuperati in serata due rocciatori veneziani, in Val Gares due padovani bloccati su un salto di roccia

montagna alpinismo

CORTINA. Hanno rischiato di passare la notte all'addiaccio ma fortunatamente i soccorritori sono riusciti a recuperarli prima del calare del sole. Protagonisti della disavventura due ragazzi veneziani, 30 anni lui e 28 lei.

I due alpinisti sono stati soccorsi sulla Punta Fiammes, nel gruppo del Pomagagnon. Intenzionati ieri mattina a scalare la via Paolo Rodela, i due sono finiti fuori dal tracciato e hanno iniziato a calarsi in corda doppia, ma, 150 metri circa sotto la cima, le loro corde sono rimaste incastrate nella roccia. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha tentato di avvicinare il tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio con il gancio baricentrico, ma è risultato impossibile portarlo nel punto in cui si trovano i rocciatori. Non è rimasto che trasportate in quota i soccorritori di Cortina che, allestiti gli ancoraggi, si sono calati. Raggiunti i due, hanno preparato le soste per spostarli più in basso, dove l'elicottero li ha poi recuperati e portati a Cortina. I due sono illesi.

Brutta avventura anche per un uomo e una donna padovani, D.P., 59 anni di Camposampiero, e L.P., 40 anni, di Cittadella, rimasti incrodati in Val di Gares. Ingannati dalla neve, al rientro da un'escursione i due hanno perso il sentiero e sono finiti sopra un salto di roccia, incapaci di tornare sui propri passi. Contattato dai due, il 118 ha allertato il personale del Soccorso alpino della Val Biois, che avvicinatosi a piedi, ha individuato con il binocolo il punto in cui gli escursionisti, incolumi, erano incrodati, a circa 1.600 metri di quota.

È quindi intervenuta l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore che, sbarcato il tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio, li ha recuperati utilizzando il verricello, per poi trasportarli a valle.

Il Soccorso Alpino è intervenuto anche a Tambre. Mentre con un'amica scendeva la Val Menera in mountain bike lungo una strada silvo-pastorale, P.D.R., 47 anni, di Cappella Maggiore (TV), è caduto in avanti e, senza caschetto, ha sbattuto con la testa a terra. Scattato l'allarme attorno alle 13.15, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e una squadra del Soccorso alpino dell'Alpago.

Raggiunto, l'infortunato è stato medicato e recuperato con un verricello, per essere trasportato all'ospedale di Belluno con un probabile lieve trauma cranico. La donna è stata riaccompagnata in jeep dai soccorritori alla propria macchina.

A Tribiano inizia il secondo mandato di Lucente

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 10/06/2014

Indietro

A Tribiano inizia il secondo mandato di Lucente

Due assessori nuovi e due confermati: è iniziato con qualche colpo di scena, in parte annunciato, il secondo mandato di Franco Lucente alla guida del Comune di Tribiano. Dopo alcuni giorni di consultazioni nel gruppo di maggioranza, il primo cittadino ha sciolto le riserve sull'esecutivo. La squadra di governo si è presentata alla cittadinanza nel corso del consiglio comunale d'insediamento, convocato giovedì scorso, per la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco e le altre procedure post-elettorali. La squadra di governo sarà composta da due uomini e due donne: il vicesindaco e assessore ai servizi sociali e all'istruzione è Pamela Delle Cave, per lei l'attesa conferma e la promozione a seconda carica del Comune; stesse deleghe rispetto al mandato precedente assegnate all'assessore al bilancio Martino Gola; i volti nuovi sono invece l'assessore alla sicurezza e alla protezione civile Michela De Cicilia e l'assessore ai lavori pubblici e ambiente Rocco Torchia. Incarichi anche per due consiglieri di maggioranza, Roberto Gabriele e Roberta Taccia, che si occuperanno rispettivamente di commercio, sport, tempo libero, e cultura, eventi. Non è esclusa una staffetta tra gli assessori e quindi dei cambiamenti in corso d'opera nell'esecutivo. Al momento resta senza deleghe l'ex vicesindaco Fabrizio Castoldi, designato tuttavia come capogruppo di maggioranza. La minoranza ha invece nominato Marco Landenna capogruppo (anche durante il precedente mandato aveva guidato la lista Per Tribiano, pur non essendo il candidato sindaco). Sono state presentate nel corso della serata le linee guida del prossimo quinquennio amministrativo. I nuovi obiettivi sono tanti, uno già assolto, l'apertura quest'anno della nuova scuola media a Tribiano. Poi ci sono tante altre opere, come il ponte tra la parte nuova e quella vecchia del paese, quindi il palazzetto dello sport. Emiliano Cuti

Traditi dal sentiero poco agibile: escursionisti salvati dall'elicottero**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

Traditi dal sentiero poco agibile:
escursionisti salvati dall'elicottero

Lunedì 9 Giugno 2014,

Due escursionisti di Cittadella (Padova) sono stati recuperati ieri pomeriggio dall'elicottero del Suem, dopo aver smarrito il sentiero nel versante destro della valle di Gares, poco sotto la località denominata "I Caoz". Sul posto si è portato anche il capo della locale stazione del Soccorso alpino, Patrizio Deola. L'elicottero giunto in zona è atterrato su una piazzola poco a valle del campeggio "Lastei" quindi dopo un giro di perlustrazione della zona ha effettuato un primo volo, dove il tecnico del soccorso alpino si è calato con il vericello recuperando uno dei due escursionisti e riportandolo a valle. Subito dopo è ripartito per compiere il secondo volo di salvataggio.

Fortunatamente per i due escursionisti, un uomo e una donna non hanno riportato conseguenze di nessuna sorte. I due erano saliti da Capanna Cima Comelle lungo il segnavia 756 fino a Forcella Cesurette e da qui avevano proseguito sul segnavia 759 verso "I Caoz" per poi ridiscendere a valle attraverso il segnavia 762. Ma lungo questo sentiero, probabilmente anche danneggiato dalle copiose nevicate dell'inverno scorso, hanno smarrito il sentiero. A tale proposito il capo stazione Patrizio Deola lancia un appello ai tanti escursionisti: «Si visto che molti dei sentieri di montagna oggi risultano danneggiati o impraticabili a causa dell'invernata è meglio sempre prima di avventurarsi in qualche escursione assicurarsi che i sentieri siano agibili».

Bloccati su un "salto di roccia", due padovani salvati dall'elicottero Suem**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

VAL DI GARES

Bloccati su un "salto di roccia",

due padovani salvati dall'elicottero Suem

Lunedì 9 Giugno 2014,

Ingannati dalla neve, al rientro da un'escursione in Val di Gares, nel bellunese, un uomo e una donna padovani, D.P., 59 anni di Camposampiero, e L.P., 40 anni, di Cittadella, hanno perso il sentiero e sono finiti sopra un salto di roccia. Contattato dai due, il 118 ha allertato il Soccorso alpino della Val Biois, che ha individuato il punto in cui gli escursionisti, incolumi, erano incrodati, a circa 1.600 metri di quota. È quindi intervenuta l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore che li ha recuperati.

Protezione civile Solida associazione**Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

FIESSO UMBERTIANO Attiva da 10 anni

Protezione civile

Solida associazione

Lunedì 9 Giugno 2014,

(ma.ro.) Si sono svolti organizzati nell'ampia piazza della villa Vendramin Calergi i festeggiamenti per celebrare i 10 anni dalla fondazione del gruppo comunale della protezione civile di Fiesso Umbertino che oggi conta 25 elementi. La cerimonia è iniziata alle 9,50 con alzabandiera, canto dell'inno nazionale e celebrazione della messa da parte del vescovo Lucio Soravito de Franceschi con la partecipazione del parroco don Giorgio Zanforlin e don Giorgio Munerato.

Immediatamente dopo si è assistito alle fumate tricolori imitando le più note frecce tricolori, di cinque aerei in formazione del gruppo «volo aereo superficie» di via Stella. In contemporanea, dai bambini della scuola primaria c'è stato un lancio di palloncini colorati con allegato un messaggio. Le autorità convenute poi il generale dell'aviazione Luciano Monesi, il vice presidente Procives Italia Antonio Montasio, il vice prefetto Anna Antonella Petrelli, il dirigente Protezione civile veneto Roberto Tonellato, la coordinatrice per Rovigo Monca Ghirardello, e il responsabile Italia emergenze Emilio Garau e le autorità locali accompagnate dal sindaco Luigia Modonesi, dal coordinatore locale Francesco Pullini dal vice Stefania Zerbinati, da tutto il gruppo della protezione civile locale e rappresentanza della protezione civile dei Carabinieri, si sono portati nella sala consiliare nella quale sono state mostrate attraverso diapositive tutte le operazioni svolte in 10 anni di attività evidenziando il percorso fatto sempre in crescendo del gruppo della protezione civile fiessese.

TARVISIO - Un pensionato del '43, J.K., originario della Bosnia ma residente a Tarvisio, è...**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

Lunedì 9 Giugno 2014,

TARVISIO - Un pensionato del '43, J.K., originario della Bosnia ma residente a Tarvisio, è stato trovato morto nel primo pomeriggio di ieri in una zona boscosa. A segnalarne la scomparsa ai carabinieri era stata la figlia ieri mattina. Subito erano scattate le ricerche, che hanno coinvolto anche il Soccorso alpino. Poi, la tragica scoperta.

\$.m

0 Per tutti partecipare è un atto d'amore per la città: Tanto caldo, ma è una splendida avventura ',18,344,414,563); center_pup('1

Il Gazzettino (ed. Venezia)

""

Data: 09/06/2014

Indietro

Per tutti partecipare è un atto d'amore per la città:

«Tanto caldo, ma è una splendida avventura»

Lunedì 9 Giugno 2014,

Non importa con quale ordine ma l'importante è arrivare. Anzi esserci. Vogalonga significa anche questo, un atto d'amore per la voga e per la Laguna per molti dei veneziani e dei mestrini che vi prendono parte, una tappa obbligata che non significa la prima volta a Venezia per tutti quelli che vengono da fuori, sia oltre i confini del Veneto che dell'Italia. E sono proprio loro i protagonisti più simpatici e accesi della manifestazione. «Veniamo dalla Svezia - ci racconta Hansen giunto in Laguna con un'altra famiglia, figli compresi - È la prima volta qui a Venezia per la Vogalonga. Una cornice splendida, tante emozioni. Il caldo? Sì ma ci siamo preparati ad affrontarlo».

La manifestazione per molti, soprattutto dal Nord Europa, significa pagaiare con il proprio kayak, a due, tre o anche quattro posti. «Siamo olandesi - ci spiega un partecipante "tulipano" - ieri abbiamo visitato la città oggi tutti in barca per questa splendida avventura. Venezia e la sua Laguna sono splendide. Le grandi navi? Tanto rumore per nulla».

Campo San Vio e il piazzale della basilica della Salute vengono trasformati in un parcheggio per canoe. «Veniamo da Genova - ci spiega il signor Gianfranco - Ho rinunciato al Palio. Ma ne valeva la pena». A Mazzorbo, nel punto ristoro a metà percorso, sono molti soprattutto i veneziani che si regalano una piccola pausa. E qualcuno accende anche la polemica. O almeno ci prova. «È tutto bellissimo ma servirebbe qualche bagno chimico soprattutto per le donne - spiega un regatante - Vedete quante ce ne sono. L'organizzazione è ottima, la gara splendida, ma questo aspetto sarebbe bello migliorarlo».

Una schiena bloccata, una ferita alla caviglia, un bagno non previsto per i componenti di una imbarcazione tedesca, solo un paio di piccoli malori per colpi di sole e caldo. Anche per la macchina dei soccorsi è stata una giornata in cui tutto è andato liscio. «Il nostro impegno è rinnovato ogni anno al massimo - spiega Filippo Lazzarini della Protezione Civile di Mazzorbo-Burano - Siamo pronti ad ogni tipo di intervento, ogni barca a bordo ha anche un defibrillatore. Il sole e il caldo non hanno fatto danni per fortuna».

Barche che si incrociano e che vanno in senso opposto in Canal Grande una volta finita la gara. Molti, soprattutto gli stranieri, sono diretti al Tronchetto, altri a Punta San Giuliano. «Venezia è così bella in giornate come questa che sembra impossibile che venga trattata così male da parte della classe dirigente e di chi vuole solo rimpinguare i suoi interessi», si sfoga un regatante veneziano ma trasferito in terraferma. Difficile dargli torto in periodi come questo. (r.ros.)

© riproduzione riservata

Benincà punta sull'esperienza In giunta un solo volto nuovo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 10/06/2014

Indietro

MONTICELLO C.O. Pronta la squadra dei quattro assessori che affiancheranno il nuovo sindaco

Benincà punta sull'esperienza

In giunta un solo volto nuovo

Giulia Armeni

Entra Marcolin, accanto ai confermati Ceron, Michelazzo, Zocchetta

e-mail print

martedì 10 giugno 2014 **PROVINCIA**,

La nuova giunta: da sinistra Ceron, il sindaco Benincà, Marcolin e Zocchetta (assente ... Squadra che vince non si cambia, anche a Monticello Conte Otto, dove la nuova giunta targata Benincà è rimasta praticamente la stessa del precedente mandato Zoppelletto, sulla scia di quella continuità cavallo di battaglia in campagna elettorale.

Orfana di due assessori, come previsto dalla legge, la compagine guidata da Claudio Benincà scende così a quattro componenti, con ben tre "volti noti" dell'amministrazione passata già riconfermati. Mantiene le deleghe al bilancio, al patrimonio e allo sport Damiano Ceron, di professione funzionario di banca, che diventa anche vicesindaco, forte del largo consenso ottenuto alle elezioni e dell'esperienza maturata. Per lui anche il referato alle attività produttive e commerciali, che fu della leghista Franca Mattiello. Proseguirà il lavoro già cominciato anche la dottoressa Maria Luigia Michelazzo, che con i referati alle politiche sociali e alla cultura e promozione del territorio avrà la possibilità di portare avanti le iniziative già avviate, come lo sportello donna e gli eventi legati al poeta Giacomo Zanella. Protezione civile, innovazione e sistemi informatici, politiche giovanili, politiche ambientali e energie rinnovabili, agricoltura: una carrellata di deleghe anche per Christian Zocchetta, 36 anni, il più giovane della giunta. Unica new entry Carla Marcolin, responsabile delle pubbliche relazioni dell'Ulss 4, ex direttore del personale, cui proprio per le competenze professionali è stata assegnata la gestione del personale e l'organizzazione e semplificazione amministrativa, oltre alla delega all'istruzione e, per la prima volta, quella ai rapporti con la parrocchia di Vigardolo. «Da volontaria dell'associazione Noi Carla Marcolin ha sempre collaborato con Vigardolo e ci sembrava più pratico che continuasse a farlo lei», spiega Benincà, che si è riservato le deleghe più tecniche come urbanistica, edilizia privata, viabilità, lavori pubblici e sicurezza. Incarichi specifici anche per i quattro consiglieri di maggioranza, Letizia Maggian, Michele Bruscatto, Filippo Porro e l'ex primo cittadino Alessandro Zoppelletto, che dopo dieci anni da sindaco coordinerà ora i colleghi in veste di capogruppo delegato alla consulta delle associazioni e all'approfondimento in materia di risorse idriche e realizzazione di lavori e infrastrutture pubbliche.

Una scelta, quella di far avere un ruolo nella vita amministrativa a tutti i consiglieri dettata sì dalla necessità, vista l'inferiorità numerica, ma anche da una precisa volontà del sindaco Benincà: «Ritengo che tutti debbano avere un compito, perché è fondamentale che la squadra lavori al completo e in modo coeso».

Lissone Musica, cene e animazione per aiutare i bambini di Chernobyl**Il Giorno (ed. Brianza)**

"Lissone Musica, cene e animazione per aiutare i bambini di Chernobyl"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

BRIANZA pag. 13

Lissone Musica, cene e animazione per aiutare i bambini di Chernobyl MUSICA dal vivo, animazione, giochi per i più piccoli, danze, una sottoscrizione a premi e una cena cucinata dalla Protezione Civile. Due giorni di iniziative per far conoscere le attività dell'associazione lissonese «Aiutiamoli a Vivere», che si occupa dei cosiddetti bambini di Chernobyl, e per raccogliere fondi a sostegno dei suoi progetti di aiuto dei bimbi che vivono nelle zone colpite dal disastro nucleare. È la «Festa in piazza», che si terrà sabato e domenica in piazza Libertà. In caso di pioggia l'iniziativa sarà rinviata al weekend successivo.

Nuove tariffe e mega Asl, ecco la riforma Maroni**Il Giorno (ed. Milano)***"Nuove tariffe e mega Asl, ecco la riforma Maroni"*Data: **10/06/2014**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 13

Nuove tariffe e mega Asl, ecco la riforma Maroni LE LINEE GUIDA LA REVISIONE PER RISPONDERE AL PROBLEMA DEI TRE MILIONI DI MALATI CRONICI

MILANO C'È ANCHE una revisione importante del sistema delle tariffe della sanità regionale, nel progetto di riforma di cui oggi il governatore Roberto Maroni illustrerà al Consiglio le linee principali. Si parla del sistema di remunerazione in base al quale ogni anno in Lombardia viene distribuito un budget di 17,4 miliardi di euro: la sanità vale il 73% del bilancio della Regione. Un decimo (1,7 miliardi) vale il welfare, che nell'architettura della riforma (in Giunta si preferisce chiamarla «sviluppo» o «aggiornamento» per non urtare sensibilità cielline legate al modello attuale formigoniano) deve integrarsi con la sanità ben al di là delle ipotesi sulla fusione dei due Assessorati: in un sistema socio-sanitario articolato sul territorio.

IL PROBLEMA numero uno al quale deve rispondere la revisione del servizio sanitario regionale sono i malati cronici. Tre milioni di lombardi che oggi assorbono il 70 per cento del bilancio della sanità. L'idea è distinguerli dai pazienti acuti, remunerandone la presa in carico con una tariffa dedicata, quindi non più a prestazione. Sarebbe un'attuazione molto concreta di uno dei principi cardine della riforma: arrivare a una presa in carico complessiva della persona, con percorsi individuali e budget di cura stabiliti in base a quella che a Palazzo Lombardia chiamano «valutazione multidimensionale del bisogno». Fermi restando i principi, cari ai formigoniani, di sussidiarietà e libertà di scelta della cura tra pubblico e privato accreditato. Una scelta che la Regione vorrebbe rendere più «consapevole», introducendo un sistema di valutazione basato su indicatori che saranno pubblicati anche su internet. Ad occuparsene sarebbe una struttura dedicata a controlli di qualità e appropriatezza: un'agenzia che farebbe capo alle Direzioni generali Salute e Famiglia, ma «indipendente» tanto da chi programma quanto da chi eroga i servizi socio-sanitari. Funzioni che, nel sistema sanitario maroniano, devono essere divise. Le nuove Asl, meno e con bacini più ampi di quelle attuali, si occuperanno della programmazione territoriale (in collaborazione con i Comuni), dei controlli di pertinenza ma anche della negoziazione e della gestione dei contratti con gli erogatori. A fornire i servizi saranno invece le Ais, Aziende integrate per la salute, articolate in poli territoriali e ospedalieri. Da una parte la presa in carico, le cure primarie e la prevenzione, attraverso una rete di centri socio-sanitari ai quali si affiancheranno i Pot (Presidi ospedalieri territoriali, per lungodegenze, subacuti, chirurgia ambulatoriale), e reti di medici di base che garantiscano la guardia medica 16 ore al giorno, alleggerendo la pressione sul pronto soccorso. Dall'altra l'"ospedale", a sua volta articolato in presidi «di riferimento» ad alta specialità e «di rete» con pronto soccorso, e la rete degli Irccs specialistici. Prevista un'articolazione ad hoc per l'area metropolitana di Milano. Giulia Bonezzi Stefania Consenti

Image: 20140610/foto/143.jpg

premi ai dirigenti, un altro terremoto

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- PROVINCIA

Premi ai dirigenti, un altro terremoto

Una determina di tre settimane fa assegna 36.735 euro per i risultati 2011. Ma la firma è quella dell'ex sindaco PIOVE DI SACCO»IL SINDACO GIANELLA CHIAMA LA CORTE DEI CONTI

di Elena Livieri wPIOVE DI SACCO Stava ancora assaporando il piacere e l'orgoglio di essere stato chiamato all'Università Bocconi di Milano dove ha portato come esempio di buona amministrazione il nuovo sistema di valutazione dei dirigenti comunali, che il sindaco Davide Gianella si è trovato a masticare amaro per una nuova e contorta vicenda consumatasi a palazzo Jappelli, sempre legata ai dirigenti comunali e ai sostanziosi premi che spettano loro. E che, per volontà dello stesso sindaco, è finita dritta sul tavolo della Corte dei conti. Premi ai dirigenti. Il 20 maggio scorso viene pubblicata sull'albo pretorio del Comune la determinazione 737 a firma del dirigente del personale: il documento riguarda il premio di risultato dei dirigenti per l'anno 2011, quando il sindaco era Sandro Marcolin. Nel documento si legge che il dirigente ha ritenuto di procedere all'attribuzione a titolo di retribuzione di risultato (&) per l'importo complessivo di 36.735,00. Il dirigente firmatario dell'atto, Mario Canton, è quello che riceve il premio più alto, pari a 12.150 euro. Altri 8.550 euro vanno al dirigente Bruno Romagnosi, 7.160 euro a Giorgio Meneghetti, 6.265 euro a Gianni Pizzo e 2.610 a Francesca Prota. Ciò che colpisce è che la presa d'atto dell'ex sindaco Marcolin per i premi del 2011, riporta la data del 6 maggio 2014. E, per onor di cronaca, bisogna sottolineare che Marcolin è decaduto nel febbraio del 2013. «Una determina assai bizzarra». «La questione dei premi di risultato era stata molto discussa», interviene il consigliere di opposizione Carlo Valerio, «e aveva trovato recente soluzione, soprattutto per le casse comunali. Il sindaco Gianella si era energicamente battuto ottenendo da parte dei dirigenti una sostanziale condivisione sull'opportunità di non distribuire alcun premio». Infatti i premi 2012 e 2013 non sono stati pagati ai dirigenti ma sono stati destinati alla ricostruzione del vecchio fondo sfiorato. «Nella bizzarra determina», rileva Valerio, «non c'è alcun riferimento al parere del sindaco Gianella, bensì a quello dell'ex sindaco Marcolin, ma datato 2014. Ci sorge una duplice domanda: chi comanda a Piove? E quanti sindaci ci sono?». I retroscena. «Si tratta dell'ennesima questione lasciata irrisolta dalla precedente amministrazione», spiega il sindaco Gianella. «Nel luglio 2013, appena eletti, è stata sottoposta alla mia giunta una bozza di delibera per il pagamento dei premi 2011, che non abbiamo neppure mai portato in discussione, in quanto non condivisa nel merito. Successivamente, il nuovo nucleo di valutazione da noi istituito al quale è stata sottoposta la stessa richiesta, ha rilevato che la documentazione predisposta dal vecchio nucleo di valutazione indipendente e», sottolinea con una punta ironica Gianella, «presieduto dal direttore generale di nomina fiduciaria del sindaco Marcolin, Giacomo Michieli, era incompleta. I verbali sono stati completati, su richiesta del dirigente, lo scorso aprile, sottoscritti da tutti i componenti del vecchio nucleo di valutazione che attestava il raggiungimento degli obiettivi, in base a criteri non oggettivi, quelli che noi abbiamo modificato introducendo una griglia di valutazione oggettiva e che riconosce eventuali premi solo oltre il 60 per cento del livello di raggiungimento degli obiettivi. Successivamente è intervenuto l'ex sindaco Marcolin a firmare la presa d'atto. Io credo che se tutto fosse stato in regola non ci saremmo trovati oggi con questioni del 2011 ancora aperte e con documenti che un nucleo e un sindaco già decaduti dovevano ancora completare. Non solo», aggiunge Gianella, «così come era stato sfiorato il fondo per le posizioni organizzative, chi mi dice che non fosse sbagliato anche quello per i premi ai dirigenti? Ecco perché io non ho autorizzato alcunché: appena vista la determina, ho dato incarico al segretario comunale di inviare tutta la documentazione alla Corte dei Conti affinché verifichi se la procedura seguita è corretta e se i soldi pubblici sono stati spesi legittimamente. E ognuno risponderà delle sue responsabilità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Aereo da turismo si schianta nel Lecchese: tre morti

Tragico schianto nel Lecchese, un aereo da turismo cade in una vallata: tre morti - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: 09/06/2014

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Tragico schianto nel Lecchese, un aereo...

Aereo da turismo si schianta nel Lecchese: tre morti

PER APPROFONDIRE aereo, schianto, lecchese, morti

Un idrovolante è precipitato in località Valle dei Forni in Valvarrone, nel Lecchese. I tre occupanti dell'aereo sono morti. Lo ha reso noto il 118, appena concluse le operazioni di recupero dei corpi. Due vittime sono state individuate immediatamente e poco dopo è stata trovata deceduta anche la terza. L'aereo, un Cessna 172 dell'Aero Club di Como, era partito partito con a bordo il pilota, il 33enne comasco Pietro Brenna, imprenditore edile che nonostante la giovane età aveva una notevole esperienza di volo e una coppia di Abbadia Lariana (Lecco) della quale non sono state rese note le generalità.

Dopo essersi schiantato, come ha riferito uno dei soccorritori, ha preso fuoco. Sul posto sono intervenuti l'Elisoccorso di Como, i vigili del Fuoco, i carabinieri, il soccorso Alpino.

Poco prima l'aereo era stato visto precipitare sulle montagne che sovrastano e circondano l'abitato di Premana, in provincia di Lecco. Testimoni hanno riferito al 118 e al Soccorso alpino di aver avvistato il piccolo velivolo in difficoltà e di aver poi visto levarsi del fumo e delle fiamme da una vallata impervia.

Nelle vicinanze c'è un torrente che si trova a diverse decine di minuti di cammino dal paese. L'area dell'incidente si trova tra i boschi e non è facilmente percorribile con i mezzi. In molti si sono diretti verso la zona a piedi.

Lunedì 09 Giugno 2014 - 13:09

Ultimo aggiornamento: 15:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

"brevi"

Data: 10/06/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

BREVI

consiglio Rinvio il rapporto sulla legislazione Il Consiglio regionale, nella seduta di ieri, ha votato il rinvio della presentazione del Rapporto sulla legislazione e sulle altre attività consiliari per l'anno 2012 a domani. Il Rapporto approderà all'esame dell'aula dopo lo spazio dedicato a interrogazioni e interpellanze.

protezione civile Campagna informativa sul rischio sismico Per il quarto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna informativa nazionale per le buone pratiche di protezione civile. In Fvg saranno quattro le piazze protagoniste di «Io non rischio», sabato e domenica per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico.

cerimonia Il presidente Iacop alla festa dei carabinieri Il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop ha rappresentato la Regione alla cerimonia svoltasi ieri a Udine nel cortile d'onore della Caserma M.O.V.M. Attilio Basso, sede del Comando della Legione Friuli Venezia Giulia dei Carabinieri, per il bicentenario della fondazione dell'Arma. Durante la festa assegnati riconoscimenti a numerosi militari.

ncd Colautti incalza sul patto di stabilità «La Regione Fvg faccia come la Sardegna: contratti con lo Stato il superamento del patto di stabilità». Il capogruppo Ncd Alessandro Colautti firma un'interrogazione in cui chiede alla giunta di imitare quanto fatto nell'isola del Tirreno: «Attraverso un tavolo politico con lo Stato, a partire dal 2015 e con un ulteriore margine operativo anticipato alla seconda metà di quest'anno, la Sardegna ha ottenuto il cambiamento e il superamento del patto di stabilità». Le Regioni speciali, spiega Colautti, possono superare il patto e adottare la regola del pareggio di bilancio, liberando risorse finanziarie.

sindacato No di Cgil, Cisl e Uil ai tagli negli appalti Cgil, Cisl e Uil tornano ad alzare la voce contro i tagli nel settore degli appalti sanitari. Lo fanno con una nota congiunta in cui, se da un lato esprimono soddisfazione sulla volontà espressa in questo senso dall'assessore regionale Maria Sandra Telesca, dall'altro chiedono precise garanzie, e conseguenti atti formali, da parte della giunta. «Gli impegni presi a parole - affermano i sindacati - devono essere messi ora nero su bianco. In gioco non c'è solo il futuro dei lavoratori interessati dagli appalti (pulizie, logistica e ristorazione), ma anche la qualità e la sicurezza dei servizi erogati ai cittadini».

\$.m

imbrattata la targa provocatoria a mladi''

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- Attualità

Imbrattata la targa provocatoria a Mladi

È stata scoperta durante l'alluvione di Sarajevo nel luogo in cui i serbo-bosniaci sparavano sulla città di Stefano Giantin a BELGRADO. Dopo più di un decennio di latitanza, è oggi rinchiuso in una cella del carcere di Scheveningen, in Olanda, e partecipa al processo a suo carico per genocidio e crimini di guerra. Ma l'ombra lunga di Ratko Mladić continua a proiettarsi sulla lontana Bosnia. Ed è un'ombra opaca e pesante, che viene dal passato ma che mina il presente e il futuro del Paese, ancora profondamente diviso da steccati etnici. Lo conferma una brutta storia che sta provocando tensioni e rabbia, a Sarajevo. Storia che racconta dell'iniziativa di un gruppo di veterani delle truppe di Mladić che, approfittando della distrazione dei media troppo presi dal raccontare la tragedia delle inondazioni, ha organizzato durante l'alluvione una cerimonia in una parte di Sarajevo, l'insediamento di Vrača, nel territorio della Republika Srpska. Cerimonia durante la quale è stata scoperta una targa in marmo nero dedicata proprio al loro ex capo. «In questo luogo», su quello che più di vent'anni fa fu il fronte da cui i serbo-bosniaci lanciavano granate e sparavano sugli assediati, «il 19 maggio 1992 il comandante dello stato maggiore dell'esercito della Republika Srpska, il generale Ratko Mladić, passò in rassegna due battaglioni» irregolari composti da serbi di Sarajevo, l'esautiva iscrizione. Iscrizione dedicata a un eroe che entrerà nel «pantheon dei condottieri serbi», così lo ha esaltato durante la celebrazione Vojislav Čarkić, ex cappellano militare. Battaglioni, ha precisato uno dei promotori dell'iniziativa, che combatterono durante il conflitto in varie aree della città sotto assedio. Aree, hanno ricordato i media locali, dove vennero perpetrati alcuni fra i più sanguinosi crimini registrati a Sarajevo, come quella attorno al ponte Vrbanja, oggi Most Suade i Olge in onore di una studentessa e di una pacifista, prime vittime fulminate dai cecchini. Una mossa provocatoria, quella dei nostalgici del generale, che ha fatto parlare i sopravvissuti all'assedio di «tentativo di spostare in là l'asta della tolleranza», quella che segnala il confine tra cosa è accettabile e cosa non lo è. La lapide conferma il ruolo di Mladić nell'accerchiamento, nell'«ordinare il lancio delle granate» e nella morte della città e di più di 11 mila dei suoi abitanti, ha accusato invece il generale Divjak, di origine serba e difensore di Sarajevo. E c'è anche, attraverso quella stele, un chiaro «sostegno all'assedio di Sarajevo», offesa alle vittime, ai sopravvissuti e ai sarajevesi, che hanno reagito sdegnati, ha aggiunto Divjak al portale Klix. Ma c'è anche un'altra risposta da registrare. Una reazione comprensibile, quella di un gruppo di ignoti che, durante il week-end, ha raggiunto il muraglione dove fa bella mostra di sé la targa in onore di Mladić. Con del catrame l'hanno imbrattata di color nero vergogna. Copertura durata poco. Qualche altro ignoto di buona volontà ha subito ripulito la lapide, riparato l'offesa a Mladić, per i più un criminale, per alcuni ancora un eroe. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

A lezione tra rapide e correnti Ecco i quattro diplomati'**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"A lezione tra rapide e correnti Ecco i quattro diplomati"*Data: **10/06/2014**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

A lezione tra rapide e correnti Ecco i quattro diplomati' OCCHIOBELLO SI SONO CONCLUSI due giorni di formazione per la Protezione civile. I volontari Massimo Accorsi, Paolo Selvatici, Daniele Forlani e Fabian Carpanelli sono stati impegnati nel corso di salvataggio fluviale. Si è svolto nella struttura operativa di Onda Selvaggia (San Nazario di Vicenza). Un volontario, Moreno Fogato ha frequentato il corso di sicurezza antincendio elevato rischio nella sede dei vigili del fuoco di Rovigo. Il corso di salvataggio fluviale si è svolto sul fiume Brenta. «Un grosso in bocca al lupo spiega Silvia Fuso, presidente della Protezione civile ai nostri volontari che hanno dimostrato impegno e professionalità». m. t.

Costa Concordia a Genova, la decisione slitta di dieci giorni /

Italia - Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it*"Costa Concordia a Genova, la decisione slitta di dieci giorni /"*Data: **09/06/2014**

Indietro

Italia 09 giugno 2014

Costa Concordia a Genova, la decisione slitta di dieci giorni

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il relitto della Costa Concordia

Articoli correlati Concordia, «nel trasferimento a Genova possibile rilascio di idrocarburi in mare» Le immagini: ecco come la Costa Concordia arriverà a Genova Pra'-Voltri Ecco il viaggio della Concordia, 370 chilometri a passo di lumaca

Genova - Slitta la decisione sul porto di destinazione finale della **Costa Concordia**: al termine della Conferenza dei Servizi interlocutoria che si è tenuta oggi a Roma, stante le numerose integrazioni prodotte da Costa e le richieste di ulteriori documenti formulate dalle amministrazioni pubbliche, il Commissario delegato Franco Gabrielli **si è impegnato a chiedere al Cdm ulteriori 10 giorni** dalla scadenza fissata al 16 giugno, per consentire i necessari approfondimenti del progetto presentato da Costa.

Nella riunione convocata da Gabrielli che si è tenuta oggi presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile è stato esaminato, come previsto dalla delibera del Cdm del 16 maggio scorso, il progetto presentato dalla Costa Crociere per il trasferimento della nave **dal Giglio a Genova** messo a punto dal consorzio di imprese Saipem-San Giorgio del Porto. Proprio per vagliare le integrazioni prodotte da Costa e approfondire le richieste di ulteriori documenti fatte dalle amministrazioni pubbliche, Gabrielli chiederà al Cdm uno slittamento di 10 giorni. Le amministrazioni a vario titolo intervenute infatti - Comune di Isola del Giglio, Provincia di Grosseto e Regione Toscana, Arpat, Azienda sanitaria di Grosseto, Comune e Provincia di Genova, Regione Liguria, Arpal, Autorità Portuale di Genova, i ministeri dell'Interno, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Salute e dei Beni e delle Attività Culturali, Ispra, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia delle Dogane - hanno tutte rilevato la necessità di disporre di più tempo per analizzare nel dettaglio il corposo **progetto**, ponendo la dovuta attenzione a tutti gli scenari di rischio in esso previsti e le relative misure di mitigazione.

Se la richiesta verrà accolta dal Cdm, il prossimo 16 giugno si terrà dunque **una nuova Conferenza dei Servizi**, sempre istruttoria, per fare il punto della situazione e confrontarsi sugli elementi tecnici ancora aperti, al fine di giungere alla data della Conferenza decisoria - termine che sarà indicato dal Consiglio dei Ministri - con il quadro completo delle autorizzazioni, nulla-osta, visti e prescrizioni da formulare.

Al Giglio intanto i lavori per la rimozione della Concordia continuano senza sosta, con **360 tecnici impegnati 24 ore al**

Costa Concordia a Genova, la decisione slitta di dieci giorni /

giorno. Attualmente sono 11 i cassoni installati sul lato di dritta del relitto e, quindi, ne mancano da applicare 4 su questo lato, e altrettanti su quello di sinistra, per raggiungere il totale di 30 necessario per il rigalleggiamento. Continua, inoltre, il monitoraggio ambientale delle acque per le quali, come confermato anche oggi dal rappresentante di Arpat in Conferenza dei Servizi, non si riscontrano anomalie.

| Speciale: la tragedia della Costa Concordia |

© Riproduzione riservata

Organizzazione in rete per fare prevenzione

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: 10/06/2014

[Indietro](#)

«Organizzazione in rete
per fare prevenzione»

[e-mail print](#)

martedì 10 giugno 2014 **CRONACA**,

L'assessore Luca Coletto Alla luce del bollettino meteo dell'Arpa del Veneto, con previsioni di elevate temperature con disagio fisico intenso e qualità dell'aria scadente per oggi, domani e giovedì, l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto ha disposto, per la prima volta quest'anno, l'attivazione su tutto il territorio del Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature approvato dalla Giunta regionale a fine maggio.

«Si tratta», ricorda Coletto, «di una organizzazione in rete che vede collaborare l'emergenza-urgenza, la rete ospedaliera, quella territoriale, l'Arpav, la Protezione Civile e i Servizi Sociali Regionali e degli enti locali per rafforzare l'assistenza ed il monitoraggio delle condizioni di salute delle categorie più a rischio: intervenire con priorità nei casi più gravi, ma anche assistere, dal punto di vista informativo e di contatto, le persone più disagiate, come gli anziani, e in generale le persone malate croniche che vivono sole».

\$:m

*maltempo***L'Adige**

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 10/06/2014 - pag: 12,13,14,15,16,18,19,20,21,22,23,24

maltempo

Scampato pericolo: la forte grandinata che ha colpito ieri il Trentino ha fatto calare bruscamente le temperature, come un grande «serpente» dalla val di Fassa al Chiese, flagellando in particolare il paese di Pergine e la periferia sud di Trento. Ma ha risparmiato le colture, sia nel Perginese dove non ha colpito le ciliege di Susà, sia nella zona di Aldeno e Mattarello.

Il maltempo si è affacciato sulla nostra provincia provenendo da Nord Est, dopo aver battuto con forza il Bellunese e sfiorato con forti tuoni e lampi il Primiero nel primo pomeriggio di ieri. Il grande caldo dei due giorni precedenti ha lasciato spazio alle forti correnti fredde.

In Valle di Fassa il nubifragio si è concentrato prima nella zona di Canazei, con forti precipitazioni, tuoni e lampi attorno alle ore 14. Non ci sono stati però danni rilevanti, e la burrasca si è velocemente allontanata battendo San Pellegrino, poi il Rolle e la catena del Lagorai, con qualche chicco di grandine fra Panchià e Ziano. Curiosamente, in paese non ha nemmeno piovuto mentre a cavallo con il Primiero la pioggia è stata violenta. Il forte acquazzone ha poi passato rapidamente l'alta Val di Cembra e Valfioriana per poi scendere verso sud.

I chicchi di ghiaccio hanno poi colpito con forza la Valle dei Mocheni specialmente nella parte bassa, ma senza provocare troppi danni. Colpite anche alcune serre di piccoli frutti, ma per fortuna in gran parte riparate dai teli.

Dove la grandine ha colpito con violenza è stato su Pergine Valsugana dove in pochi minuti la piazza davanti al Municipio si è imbiancata come dopo una nevicata. Piovevano chicchi di 2-3 centimetri di diametro. «Fortunatamente la furia si è accanita più sul paese che nei campi, non ci risultano danni significativi alle colture» ha commentato ieri il sindaco.

Il sito internet di Meteotrentino mostra chiaramente una «caduta verticale» della temperatura a Pergine intorno alle ore 14,30 quando la colonnina di mercurio passa rapidamente da 34 gradi a 20.

La zona più colpita è stata quella alta, del Masetto e verso Assizzi, con qualche albero di mele danneggiato nel fondovalle. Fortunatamente salve, invece, le coltivazioni di ciliegie di Susà, che essendo leggermente in quota sono state risparmiate dal violento temporale, che ha «girato» poi sulla Marzola, per passare da Vigolo Vattaro ed abbattersi lungo la Val Sorda sulla periferia meridionale del capoluogo Trento.

In città, la grandine ha sorpreso gli automobilisti in transito nei tratti da Piedicastello a lung'Adige San Nicolò e in quello tra il ponte di Ravina e il Marinaio, ma i chicchi hanno portato scompiglio e disagi anche nei quartieri di Madonna Bianca e della Bolghera, dove per un quarto d'ora sono caduti fortunatamente con grandezze limitate, non più di una nocciolina. Peggio nella zona di via Sanseverino dove invece la grandine si è presentata con dimensioni più simili a ciliegie.

Allarme tra i contadini delle zone di frutteti e vigneti della zona sud del capoluogo: anche se dal Codipra, il consorzio che si occupa proprio della difesa dei produttori agricoli, nel tardo pomeriggio di ieri arrivavano segnali prudenti, con il presidente Giorgio Gaiardelli e il direttore Andrea Berti che riferivano di non aver ricevuto segnalazioni allarmanti, soltanto oggi sarà possibile avere una stima più completa e precisa di quanto la veloce, ma intensa e violenta, grandinata abbia colpito le coltivazioni anche nell'area della città. Dove, una volta esauritasi la pioggia di chicchi, è caduta pioggia, a tratti anche in maniera torrenziale.

Una precipitazione che, come nel caso di quella di poco prima, segnata dalla grandine, è durata qualche decina di minuti appena.

Il forte temporale, in via di esaurimento, ha poi proseguito la sua corsa verso la Valle dei Laghi, per terminare con piovvaschi sulla Valle del Chiese.

*Precipita nella cascata e muore***L'Adige**

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

sezione: Attualit  data: 10/06/2014 - pag: 3,4,5,6

In Passiria, la vittima   un meranese di 39 anni

Precipita nella cascata e muore

MERANO - Un uomo di 39 anni di Merano, Giuseppe Montoli,   morto l'altro giorno cadendo nelle acque di un torrente nei pressi di Merano.

Assieme a un amico, era andato a fare un' escursione a San Martino in Val Passiria, dove un torrente forma una spettacolare cascata d'acqua. Secondo quanto   stato possibile ricostruire, Montoli, mentre ammirava il panorama, deve essersi sporto troppo, cadendo nelle acque del torrente. Immediatamente   scattato l'allarme e decine di uomini del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco, assieme alle forze dell'ordine, hanno setacciato le acque del rio. Nel pomeriggio il ritrovamento del corpo.

In mille alla «Corsa dei mulini»: divertimento per grandi e bimbi

Gazzetta della Martesana

La Gazzetta della Martesana

""

Data: 09/06/2014

Indietro

LISCATE

In mille alla «Corsa dei mulini»: divertimento per grandi e bimbi

Una corsa dedicata a grandi e piccoli in una giornata di sole. In mille domenica mattina hanno partecipato alla corsa di Mulini, la maratona non competitiva organizzata dall'associazione podistica Dromas, con il patrocinio del Comune. I partecipanti hanno potuto scegliere tra un percorso da 6 km e uno più lungo, da 13 km: entrambi, con partenza al centro sportivo di via Dante, sono stati costruiti all'interno del parco agricolo sud di Milano. Ad assistere i podisti durante la competizione ci hanno pensato i volontari della Protezione civile, insieme ad altri volontari dell'associazione, che si sono divisi lungo il percorso e al punto di ristoro all'arrivo. Ma non è mancato il contributo dell'associazione Bankuore e dalle Guardie venatorie, oltre alla Croce Bianca. La manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione, è iniziata con un minuto di silenzio in ricordo di

Federico Cagni, membro dei Dromas scomparso prematuramente, e si è svolta in un clima di sportività e divertimento. Tanti i gruppi che hanno aderito all'evento: i più numerosi sono stati i Gpg 88 di Gorgonzola, con ben cinquanta atleti, seguiti dai milanesi «La Michetta» e dall'Atletica Vignate. Dopo i grandi, è toccato ai più piccoli con la minicorsa «Corriamo con Federico», per i ragazzi delle scuole dell'infanzia e primaria. In una giornata di corsa e di sole.

Autore: mcy

Pubblicato il: 09 Giugno 2014

Domenica festa dei 15 anni di volontariato dell'Anc

Gazzetta della Martesana

La Gazzetta della Martesana

""

Data: 09/06/2014

Indietro

COLOGNO MONZESE

Domenica festa dei 15 anni di volontariato dell'Anc

Si terrà domenica la festa per i 15 anni di volontariato della sezione cittadina dell'Anc, l'associazione nazionale carabinieri in congedo. Il sodalizio, che ha sede in via Neruda, esiste a Cologno dal 1968, ma solo da 15 anni e grazie all'attuale presidente, il maresciallo

Gesùè Diana (*nella foto*), ex comandante per trent'anni della stazione cittadina, al suo interno si è formato un gruppo di volontariato che effettua servizi a vantaggio della popolazione. Ad esempio vigila durante i mercati settimanali, per prevenire furti e borseggi, ma anche durante tutte le manifestazioni pubbliche, in supporto alle Forze dell'ordine e a quelle di Protezione civile. Nei giorni scorsi, nel frattempo, si è tenuto il Consiglio direttivo del gruppo che ha riconfermato Diana come presidente.

Autore: tgb

Pubblicato il: 09 Giugno 2014

\$:m

Cosini debutta in giunta da vicesindaco Costa non fa a meno del fedelissimo Rossi**La Nazione (ed. La Spezia)***"Cosini debutta in giunta da vicesindaco Costa non fa a meno del fedelissimo Rossi"*Data: **10/06/2014**

Indietro

VAL DI VARA pag. 8

Cosini debutta in giunta da vicesindaco Costa non fa a meno del fedelissimo Rossi BEVERINO UFFICIALIZZATA LA NUOVA FORMAZIONE AMMINISTRATIVA

LUNGO CORSO Andrea Costa, 41 anni, è stato eletto sindaco di Beverino per la terza volta

UN VOLTO nuovo e un veterano della politica beverinese nella giunta del terzo mandato di Andrea Costa. Il primo cittadino beverinese ha ufficializzato ieri la composizione della giunta e la consegna di alcune deleghe ai consiglieri. Il nuovo vicesindaco è Marco Cosini, residente a Padivarma e alla prima esperienza amministrativa, cui è stata affidata anche la delega all'ambiente. L'altro assessore sarà Massimo Rossi, residente a Cavanella e fedelissimo di Costa, che avrà la delega ai lavori pubblici, alle attività produttive e all'agricoltura. Molte anche le deleghe assegnate da Andrea Costa ai consiglieri della maggioranza. Emiliano Galli di Castiglione Vara (per lui prima esperienza politica) si occuperà di protezione civile; Egidio Colombo, di Beverino, anche lui per la prima volta in consiglio comunale, si occuperà di sport, manifestazioni e volontariato. Due deleghe anche per Daniela Canese, di Padivarma: turismo e cultura. Roberto Tomà, il più votato della lista capeggiata da Andrea Costa, si occuperà di viabilità e manutenzione, mentre Brunella Corradi, anche lei per la prima volta in municipio, avrà la delega ai servizi sociali, alle politiche per la famiglia e alla pubblica istruzione. Andrea Costa manterrà invece le deleghe al bilancio, urbanistica e personale. «Siamo una squadra con tanti neo eletti, che hanno una gran voglia di fare, sono convinto che porteranno un prezioso contributo e insieme faremo il bene del territorio. L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita del Comune, fornendo le risposte alle esigenze dei cittadini» spiega Costa.

Image: 20140610/foto/8294.jpg

Caldo, in Veneto è già emergenza

| La Nuova Vicenza Giornale Online

La Nuova Vicenza Online

"Caldo, in Veneto è già emergenza"

Data: 10/06/2014

Indietro

Caldo, in Veneto è già emergenza

Di NV il 09 giu 2014

protected email

Stampa

Regione Veneto Sanità: scattato Piano Caldo 20143 in Veneto. Arpav prevede disagio fisico intenso e qualità aria scadente fino a giovedì. Alla luce del bollettino meteo specifico emesso poco fa dall'Arpa del Veneto, con previsioni di elevate temperature con disagio fisico intenso e qualità dell'aria scadente per oggi, domani e, con ogni probabilità, anche per mercoledì e giovedì, l'Assessore regionale alla sanità Luca Coletto ha disposto, per la prima volta quest'anno, l'attivazione su tutto il territorio del Protocollo per la Prevenzione delle Patologie da Elevate Temperature approvato dalla Giunta regionale a fine maggio.

“Si tratta – ricorda Coletto – di una particolare organizzazione in rete che vede collaborare l'emergenza-urgenza, la rete ospedaliera, quella territoriale, l'Arpav, la Protezione Civile e i Servizi Sociali Regionali e degli Enti Locali per rafforzare l'assistenza ed il monitoraggio delle condizioni di salute delle categorie più a rischio di fronte ad un'ondata di caldo come questa, abbinata ad un peggioramento della qualità dell'aria. Si tratta ad esempio, di intervenire con priorità nei casi più gravi, ma anche di assistere, dal punto di vista informativo e di contatto, le persone in condizioni più disagiate, come gli anziani, e in generale le persone malate croniche che vivono sole”.

Il “Piano Caldo 2014” indica la popolazione a maggior rischio negli anziani; bambini da zero a 4 anni; diabetici; ipertesi; in chi soffre di malattie venose; nelle persone non autosufficienti; in chi ha patologie renali e in chi è sottoposto a trattamenti farmacologici particolarmente pesanti.

Le condizioni di “disagio” sono calcolate sulla base di un indice specifico denominato “Humidex” che considera, temperatura, tasso di umidità e qualità dell'aria. Nel periodo giugno-agosto dell'anno scorso, le giornate con disagio ambientale assente sono state 18; quelle con disagio ambientale moderato 36; quelle con disagio elevato 22 e quelle con condizioni climatiche pericolose per la salute 16. Le condizioni di disagio (visualizzabili qui ARPAV DISAGIO FISICO) vengono misurate su quattro aree: montana, pedemontana, pianeggiante e costiera. In tutte e 4 il disagio previsto in questi giorni è “intenso”.

prime notti in bianco per gli schiamazzi arriva la task force

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- Provincia

Prime notti in bianco per gli schiamazzi Arriva la task force

Le proteste per il rumore, caos persino sulla greenway Il Comune pronto a raddoppiare le pattuglie fino alle 24 di Carlo Gobbi wVOGHERA Raddoppiare il numero delle pattuglie della polizia locale di ronda in città fra le 20 e le 24. E la proposta dell'assessore alla polizia locale, Giuseppe Carbone: verrà discussa oggi in un incontro nella sede di corso Rosselli, alla presenza del sindaco Carlo Barbieri, del comandante Giuseppe Calcaterra e di altri amministratori. Oggi sono soltanto una o due, o magari neanche una se dovessero capitare un incidente stradale o un'altra emergenza: l'ideale, secondo Carbone, sarebbe poter avere 2-4 pattuglie di servizio nell'arco temporale delle 4 ore suddette, che soprattutto considerando l'arrivo dell'estate potrebbero presentare qualche problema di ordine pubblico. Oggi lo scopo della riunione sarà verificare quanto costerà mettere in pratica questa proposta, una richiesta poi da valutare in sede di definizione del bilancio preventivo. Secondo una prima stima approssimativa, potrebbero essere necessari circa 50mila euro, per il pagamento degli straordinari al personale impiegato e il costo «vivo» per utilizzare i mezzi necessari per i controlli sul territorio. C'è anche da tener conto del fatto che non è ancora stato rifinanziato dalla Regione Lombardia il piano sicurezza, che consentiva di pagare le ore straordinarie ai vigili urbani anche dopo la mezzanotte, nei fine settimana. Punti caldi della città da sottoporre eventualmente a controlli serali «aggiuntivi»? Piazza San Bovo, piazza Meardi, la zona della stazione ferroviaria, e adesso a quanto pare anche il tratto iniziale della green way, in prossimità di via Amendola, proprio all'imbocco della ciclopeditonale. Sono infatti arrivate segnalazioni relative a schiamazzi notturni, con gruppi anche molto numerosi di giovani che sostano sulla greenway fino a tarda ora, non facendosi mancare abbondanti supporti «alcolici», e lasciandosi andare a urla, grida e schiamazzi, col risultato di disturbare la quiete pubblica fino a tarda ora. Eventuali controlli da parte delle forze dell'ordine però potrebbero essere effettuati solo da pattuglie a piedi o munite di biciclette, considerando che l'accesso non è concesso né agli automezzi né alle motociclette. Le eventuali vie di accesso sono bloccate infatti da «panettoni» in cemento, proprio per la sicurezza di chi la utilizza ed anche per evitare eventuali scorribande (notturne o magari anche diurne) da parte di teppisti. Intanto, rimanendo nel tema della greenway, nella giornata odierna i volontari della Protezione civile saranno tutto il giorno al lavoro per renderla più bella. Saranno loro a tagliare l'erba cresciuta a lato della pista ciclabile. «Grazie alla loro buona volontà _ sottolinea l'assessore provinciale alla mobilità, Paolo Gramigna _ potremo consegnare ai Comuni interessati un percorso in buone condizioni. Ringrazio il coordinamento provinciale e il nucleo di Protezione civile di Voghera, che hanno dato la loro disponibilità per questa operazione».

linarolo, scudellari giura e nomina suo vice signorelli

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 10/06/2014

Indietro

IN AULA

Linarolo, Scudellari giura e nomina suo vice Signorelli

LINAROLO Si è insediato il nuovo consiglio comunale. Nella sala intitolata a Giovanni Falcone, ricavata nel mulino recentemente restaurato, si è svolta la prima seduta del consiglio che ha visto il giuramento del sindaco, Pietro Scudellari, e la nomina della giunta. Ne fanno parte Fabio Signorelli e Giuliana Ricci. Signorelli è stato anche nominato vicesindaco. A lui spettano le deleghe a lavori pubblici, ufficio tecnico, commercio, personale. Ricci invece è assessore a istruzione, sport e tempo libero. Resteranno in capo al primo cittadino le deleghe a servizi sociali, protezione civile e ambiente. Capogruppo in Consiglio è Paolo Frascini. «Abbiamo deciso di istituire consulte che si dovranno occupare di tenere rapporti diretti con i cittadini - spiega Scudellari -. Lo scopo è quello di tenere i contatti con il territorio ascoltare i problemi, le criticità e i suggerimenti che arrivano direttamente dalla popolazione. L obiettivo è quello di un confronto diretto con i residenti, necessario anche perché in Consiglio manca un opposizione». Il consigliere Renzo Patè si occuperà della consulta delle frazioni: San Leonardo, Vaccarizza, Ospedaletto e la zona del ponte della Becca. E ancora. Della consulta di Linarolo invece faranno parte i consiglieri Massimo Gazzì, Matteo Cicoella e Francesco Ticli. Stefania Prato

Premana, testimonianze identiche «L'abbiamo visto passare sulle case»

Tante le testimonianze dei premanesi che hanno notato l'insolita presenza dei velivolo viaggiare sopra il paese.

«Ho visto passare l'aereo molto basso. Volava forse a 200-300 metri d'altezza sopra la valle ed ho capito che poteva essere in difficoltà. Ero in officina - racconta Sandro Gianola "Loghe", volontario della Croce Rossa - ed ho chiamato in alpeggio per chiedere al suocero se lo aveva visto arrivare. Quando mi ha detto di no, ho preso la moto e sono partito. Ad un certo punto ho visto salire del fumo, poi ho sentito un'esplosione e non mi sono più avvicinato perché poteva essere pericoloso». Lungo la strada c'erano due tecnici dell'Arpa di Como, impegnati nei prelievi sul torrente: «Abbiamo visto passare l'idrovolante in corrispondenza del depuratore e ci siamo detti, strano che arrivi fino a qui. Erano le 11.20, - dicono guardando il report del loro lavoro Chiara Agostinelli e Filippo Galimberti - Quando siamo risaliti, abbiamo visto del fumo che saliva più a monte ma abbiamo pensato ad un'esercitazione». Sandro Gianola, volontario del Soccorso Alpino che poi è intervenuto assieme alle squadre allertate, è un altro testimone del passaggio: «L'ho visto sotto il paese, era basso. Dieci secondi dopo mi ha chiamato mia moglie che era in montagna, sull'altro versante, e mi ha detto che ha sentito un rumore e poi ha visto una colonna di fumo e le fiamme. L'avevo visto entrare nella valle dei Forni, ho fatto due più due ed ho chiamato il 112. A mio parere - conclude - andava molto piano. Non avevo mai visto passare aerei così bassi. ». Maurizio Cedro, barista del "2 Fanti" è salito a vedere il punto dell'incidente: «Se non si alza, si schianta. - ha pensato vedendo passare l'aereo in paese - Pochi minuti dopo ho visto la notizia in Facebook. Sarà stato 100 metri sopra i capannoni di Giabbio». L'anomalo passaggio è stato percepito anche a Sueglio, dalla parte opposta della valle, da Giorgio Colombo che era sul balcone di casa, in una posizione molto panoramica che permette di avere un'ampia visuale : «È spuntato sopra Dervio poi ha virato verso la cava di Tremenico. - spiega il volontario antincendio della Comunità montana - Sarà passato ad un'altezza di circa 850 metri, facendo riferimento alla "Piazza di Alber". Erano circa le 11, l'ho seguito fino alla costa di Consolino. Da casa vedo i parti di Piazzo, di Casargo. Lì non l'ho più visto quindi è passato più basso. Non ho mai visto passare un aereo più in basso di questo».n M. Vas.

Canali in municipio pensa alla turbina e alla luce in via Adda

Giambattista Pruneri non ha ancora scoperto che effetto gli provocherà vedere la sua poltrona da sindaco occupata da qualcun altro e soprattutto dal nemico giurato, il neo sindaco Corrado Canali.

All'insediamento- avvenuto venerdì sera- di quello che è il successore, ma era stato anche il predecessore, Pruneri non c'era. Dopo gli scontri in campagna elettorale è mancato quindi il faccia a faccia fra i due principali protagonisti degli ultimi 20 anni amministrativi tovaschi nei quali si sono equamente divisi la carica di primo cittadino. Canali 3, ovvero la terza esperienza da sindaco di Corrado Canali è nata con l'auspicio di una collaborazione con l'opposizione: «Noi vogliamo lavorare per la gente e per il territorio- è stata la rassicurazione di Canali che si è lamentato di non avere in cassa tutti quei soldi che invece lui aveva lasciato al predecessore-. Due sono le opere principali. Il primo è quello di cantierare al più presto la turbina sull'acquedotto già finanziata al 50%, per la quale dovremo trovare 350 mila euro di contributi straordinari ed un'opera che prevede un anno di lavoro. Poi vogliamo illuminare la via Adda (quella che porta al campo sportivo) che è urbanizzata ma priva dell'illuminazione. Ivan Verzaglia sarà assessore e vice sindaco, mentre l'altro assessorato è stato affidato all'infermiera Roberta Giffalini. Nella minoranza Luca Armanasco, responsabile della Protezione Civile, ha auspicato un'attenzione da parte del Comune alle varie associazioni. E' stato il debutto per Francesca De Paoli: « Noi non abbiamo cercato voti, che invece sono stati distribuiti quasi in maniera scientifica fra i componenti della maggioranza. Auspico il massimo impegno della maggioranza per mantenere Tovo al rango provinciale come la precedente amministrazione ha fatto. Se ci sono meno soldi in cassa è perché il Comune ha dovuto ricomprare il castello di Bellaguarda che qualcuno prima aveva venduto. Mi sorprende che la maggioranza parli di cultura a basso prezzo, la cultura non ha prezzo». n P.Ghi.

Liguria, timore di terremoti? "io non rischio" ti dice come fare

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Genova)

"Liguria, timore di terremoti? "io non rischio" ti dice come fare"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Liguria, timore di terremoti? "io non rischio" ti dice come fare

Il 14 e 15 giugno nelle piazze gli stand informativi per la campagna di protezione civile

09 giugno 2014

"Io non rischio", incontri nelle piazze per la protezione civile Tutti in piazza, per conoscere meglio il rischio dei terremoti. Sabato 14 e domenica 15 giugno la Liguria aderisce a "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Quasi 3.500 volontari - appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, a gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile - allestiranno punti informativi in 220 piazze italiane. In Liguria ci saranno cinque città con gli stand "Io non rischio": Albenga, Savona, Genova, Lerici e Sarzana.

La campagna è nata quattro anni fa per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico. Da quest'anno si parla anche di maremoti, grazie all'esperienza nell'ottobre 2013 dell'esercitazione europea TWIST (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea). Protagonisti della campagna sono volontari formati per diffondere la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano.

I punti "Io non rischio" in Liguria sono ad Albenga in Piazza del Popolo; a Savona in piazza Sisto IV; a Genova in Piazza De Ferrari; a Lerici in Piazza Garibaldi sabato 14 giugno (dalle 9.00 alle 13.00) e Rotonda Vassallo sabato dalle 14.00 e domenica 15 giugno; a Sarzana in Piazza Matteotti. Per chi non riuscisse a visitare gli stand, niente paura: sul sito www.iononrischio.it ci sono le informazioni necessarie per sapere cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Week End dell'Arte, aspettando Giobbe Covatta

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Cuneo)

"Week End dell'Arte, aspettando Giobbe Covatta"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Week End dell'Arte, aspettando Giobbe Covatta

Aperte le prevendite per lo spettacolo del comico. Tutto il programma dal 19 al 22 giugno

muriel bria

CEVA

Ti consigliamo:

Un contenitore per ogni forma di espressione artistica, una caleidoscopio di spettacoli, esposizioni, giochi e buona cucina: sarà questo il Week End dell'Arte, in programma a Ceva da giovedì 19 a domenica 22 giugno. Organizza la Consulta Giovanile di Ceva, con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. "Per offrire agli abitanti di Ceva tre giorni di festa, ma anche per far conoscere la nostra città", spiega Piergiorgio Stringa, presidente della Consulta.

LA CONSULTA

"E' la terza edizione del Week End - prosegue Stringa -. Senza contare il primo anno quando, più che un fine settimana, ci fu una Giornata dell'arte". L'anno scorso si esibì in concerto Marco Masini. Chi sarà la "vedette" del 2014? "Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di avere la disponibilità di un grande artista come Giobbe Covatta, che sarà a Ceva venerdì 20 alle 21,30 con lo spettacolo "Sei gradi", e che abbiamo contattato in collaborazione con la compagnia del Teatro Marengo". Tante le collaborazioni con enti e associazioni locali. Stringa: "Dobbiamo ringraziare il Banco Azzoaglio, Pro Loco, Comune, Protezione Civile, associazione La Giostra, Velo Club, associazione Ceva nella Storia, Cai giovanile, Geronimo Carbonò, oratorio, Giamaica Village, la compagnia teatrale Il Mulino di Amleto".

Il tema dell'edizione 2014 sarà un colore, il rosso. "E' il tema del concorso fotografico promosso dall'associazione "Ceva nella Storia", ed abbiamo scelto di "adottarlo" anche noi - dice il presidente della Consulta-. E' il colore della passione, e solo con la passione si può affrontare un impegno così gravoso".

IL PROGRAMMA

Denso il calendario di eventi in programma. Sarà presentato ufficialmente venerdì 13 giugno alle 10,30 nella sala conferenze della Provincia, a Cuneo.

Si parte giovedì 19 alle 20,30 con "L'arte in tavola", cena fra le antiche mura di piazza Vittorio Emanuele II, accompagnata da spettacoli circensi. Partecipare alla serata costerà 15 euro, bevande escluse, di cui 3 euro verranno devoluti alla ricerca sulla fibrosi cistica (prenotazione obbligatoria, cell.3405289363). La "star" del Week End dell'Arte, il comico Giobbe Covatta, venerdì 20 alle 21,30 porterà in scena in piazza Vittorio Emanuele II lo spettacolo "Sei gradi" (posto seduto 15 euro, in piedi 10, prevendite presso "La Matita", informazioni 328.7011594). Covatta "trasporterà" gli spettatori direttamente nel 2112, a bordo di una Fiat "del tempo", per scoprire come sarà il mondo tra un secolo. Sabato e domenica, come ogni anno, il centro storico diventerà "museo a cielo aperto", con una miriade di appuntamenti: dall'esposizione di opere d'arte, sia sabato che domenica nel centro storico ("Con una grande partecipazione di giovani

Week End dell'Arte, aspettando Giobbe Covatta

artisti da tutta Italia", aggiunge Stringa), alla mostra fotografica "Obiettivo bicicletta", allestita dal "Velo Club" in municipio. Si terrà sabato alle 15, al Teatro Marengo, la premiazione del premio letterario internazionale "Marchesato di Ceva". Inoltre, sulla terrazza della "bomboniera di Ceva", come Macario aveva definito il teatro cebano, sarà allestita la mostra fotografica "Il meglio dei diversamente sensibili". Per gli appassionati di teatro e cinema, sabato dalle 16 e domenica dalle 10 in via Marengo toccherà a "Shakespeare Lab", scenette tratte dallo spettacolo di fine anno del corso di teatro tenuto al Teatro Marengo, mentre in piazza Vittorio Emanuele II, sabato alle 17, verrà proiettato il ciclo di film del "Velo Club Ceva" e alle 20 si esibirà la scuola di danza "Doppie punte". Chiusura di giornata alle 21 ancora in piazza del municipio: la compagnia Laboratorio del terzo millennio, di Cengio, presenterà la commedia "Il matrimonio perfetto". Infine alle 22,30, nel Parco della Rotonda, concerto del gruppo "Kite of the piece" e dalle 00,30 discoteca con il dj Davide Allasina. Domenica il gran finale. Accanto all'esposizione di arti visive nel centro storico, dalle 9 comincerà il raduno delle Vespe, con l'associazione "VesPX" di Ceva, in piazza Vittorio Emanuele II. In programma anche una buffa "gara di lentezza". Alle 18 ancora in piazza Vittorio Emanuele II saranno assegnati i premi agli artisti che esporranno le loro opere durante il Week End dell'Arte. "Il concorso è promosso dalla Consulta con l'associazione "Ceva nella storia" - spiega Stringa -. Particolarità del premio, che prevede tre categorie, pittura, fotografia e arti manuali, è che le opere saranno donate al Museo civico cittadino". A chiudere la manifestazione, alle 21 nel parco della Rotonda, saranno i balli occitani dei "Lou Janavel". Sia sabato che domenica i più piccoli potranno divertirsi nell'area bimbi allestita dall'associazione "La Giostra" in piazza Vittorio Emanuele. Tra le "chicche" offerte dagli organizzatori ci sarà Juri Longhi, famoso prestigiatore ed equilibrista, che sabato dalle 18 e domenica dalle 17, sempre nella piazza del municipio, porterà in scena gli spettacoli "Bubble Street Cirkus" e "L'ascesa".

Intanto gli organizzatori non perdono tempo: è già pronto il tema dell'edizione 2015 del Week End dell'Arte. Ancora Stringa: "Sarà dedicato a Bertolt Brecht e all'opera musicale "Ascesa e caduta della città di Mahagonny". Perché in fin dei conti, come disse il grande drammaturgo tedesco, "Tutte le arti contribuiscono all'arte più grande di tutte: quella di vivere". E i ragazzi della Consulta di Ceva ne sono tanto convinti da aver riportato la frase anche sulle loro magliette. Rosse come la passione.

Dolomiti: cessa il rischio valanghe

/ Ultim'ora / Home - La Vita del Popolo di Treviso

La Vita del Popolo.it

"Dolomiti: cessa il rischio valanghe"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

[Ultim'ora](#)

Dolomiti: cessa il rischio valanghe

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, con avviso delle ore 13, come da Bollettino emesso dal Centro di Arabba in data odierna, ha dichiarato la 'cessata attenzione' per rischio valanghe e il ritorno alla normalità per la zona Mont-1 (Dolomiti) dalle ore 17 di oggi, lunedì 9 giugno, in quanto il manto nevoso è ormai presente solo in alta quota e la possibilità che singoli distacchi di valanghe di neve umida interessino aree antropizzate è molto bassa.

09/06/2014

Fonte: Comunicato stampa

Il telegrafista dell'alluvione vita (e amore) tra punti e linee

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"Il telegrafista dell'alluvione vita (e amore) tra punti e linee"

Data: 09/06/2014

Indietro

Inviato da admin il Lun, 09/06/2014 - 15:39

Rovigo

LA STORIA Fabio Mantovani, alle Poste per quasi 40 anni

Il telegrafista dell'alluvione vita (e amore) tra punti e linee

Ha iniziato nel 1940, restando in servizio anche nei tragici giorni del 1951 "Con tutta la città evacuata io ho garantito le comunicazioni con Roma"

Giulio Roncon ROVIGO - La storia siamo noi, titolava una trasmissione della Rai. Un titolo che si addice perfettamente anche alla vita di Fabio Mantovani che per quasi quarant'anni è stata legata alla storia del servizio postale della nostra città. Nato a Chioggia il 16 marzo 1920 ha lavorato all'ufficio delle Poste di Rovigo per 36 anni, fino al 1 gennaio 1978. "Ho iniziato alle Poste di Chioggia nel '40 - racconta Mantovani - appena finiti gli studi classici. Era un periodo difficile per via della guerra e perché mio padre era appena stato licenziato. Poco dopo sono stato trasferito a Rovigo come telegrafista". Ed è proprio sui fili di questo apparecchio che sono corsi i primi messaggi d'amore con quella che poi diverrà sua moglie, Olga Caliarì. "Tramite il telegrafo ho conosciuto mia moglie, una postale di Casteljuglielmo. Era talmente brava che riusciva a capire i messaggi in morse ad orecchio". Gli unici anni in cui Mantovani ha dovuto abbandonare il suo lavoro sono stati quelli della guerra. Quando la sua mente ritorna a quei terribili momenti ha un attimo di commozione, poi però riprende a raccontare: "Nel '42 sono stato chiamato alle armi, a Trento, come dattilografo. Era un lavoro facile, di routine, almeno fino all'otto settembre. Quella mattina davanti alla caserma è arrivato un carro armato tedesco per farci prigionieri, un nostro ufficiale ha provato a fare resistenza e l'hanno ucciso. Noi siamo stati portati in Germania, a lavorare prima in un'azienda agricola poi in una fabbrica. Il primo aprile del 1945 siamo riusciti a scappare e sono tornato a casa a piedi, due giorni prima della caduta del fascismo. Un mese dopo ho ripreso il mio impiego alle poste di Rovigo". E Mantovani è rimasto lì anche nei momenti più difficili, come l'alluvione del '51. "Tutta la città era stata evacuata, compresa la mia famiglia. Io invece per tutto il tempo sono rimasto nell'ufficio postale a garantire le comunicazioni con la capitale. Ricordo che dormivamo nella sala riunioni e salivamo in cima all'edificio per vendere se scorgevamo la piena all'orizzonte. Passata l'alluvione ci sono voluti quindici giorni per ripristinare le linee telegrafiche. Moltissime autorità erano accorse a Rovigo, come il ministro Spataro che venne proprio nell'edificio dove lavoravo, ma alla fine non hanno combinato nulla". Passano gli anni e Mantovani fa carriera, se nel '42 aveva iniziato come impiegato diurnista, nel '50 fu promosso ufficiale di terza classe. Poi nel 1974, dirigente d'ufficio e dal '76 membro del comitato tecnico regionale e verificatore. "Quando ho iniziato esistevano solamente i telegrafi con il morse - continua Mantovani - con i quali si comunicava con i piccoli paesi, e le telescriventi per le grandi città. La gente si rivolgeva a noi per mandare telegrammi, lettere o per investire i propri risparmi". E, nonostante la tecnologia oggi sia più evoluta, il ruolo delle Poste non è cambiato poi molto: "I servizi base sono gli stessi - spiega l'attuale direttrice delle poste di Rovigo, Manuela Verza - abbiamo giurato anche noi sulla Repubblica e sugli stessi valori. Oggi però dal morse si è passati alle Poste mobili, si possono inviare i telegrammi con il cellulare".

Alto Adige: 40enne precipita da cascata e muore

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Alto Adige: 40enne precipita da cascata e muore"

Data: **09/06/2014**

Indietro

L'uomo e' scomparso sotto gli occhi di un amico

Alto Adige: 40enne precipita da cascata e muore L'incidente in Val Passiria

Milano- Si è trasformata in tragedia quella che doveva essere una felice escursione per due amici che avevano deciso di fare una gita in montagna per "scappare" dalle temperature tropicali di questa prima domenica d'estate (punte di 35 gradi) e refrigerarsi in un torrente. Un uomo di 40 anni di Merano - e non una donna come sembrava in un primo momento - è infatti morto annegato in Alto Adige, probabilmente dopo essere precipitato per trenta metri da una cascata.

Dopo aver attraversato i boschi della zona di Valclava, frazione di San Martino in Passiria, in Alto Adige, i due si sono fermati nei pressi di una cascata naturale e lì il 40enne meranese si è sporto troppo precipitando per circa 30 metri, scomparendo sott'acqua. Il compagno di escursione, che per un attimo lo aveva perso di vista, ha ritrovato solo lo zainetto ed ha lanciato l'allarme intorno alle 13.

Dopo circa due ore di difficile ricerca, causa la tanta acqua presente nel torrente, le squadre dei vigili del fuoco, dei sommozzatori del corpo permanente di Bolzano unitamente agli uomini del soccorso alpino e ai carabinieri, hanno rinvenuto il corpo senza vita del meranese. Sotto shock la famiglia della vittima che non riesce a capacitarsi di una tragedia avvenuta in modo così imprevedibile.

Alvise Wollner

9/6/2014

Segui @Voce_Italia

Aereo da turismo precipita vicino Lecco: morti i tre occupanti, dramma in montagna

Precipita un aereo da turismo: tre morti, dramma vicino Lecco

Leggo

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

Aereo da turismo precipita vicino Lecco:
morti i tre occupanti, dramma in montagna

Tweet

| FOTO | COMMENTA

Precipita un aereo da turismo: tre morti, dramma vicino Lecco

Lunedì 9 Giugno 2014

LECCO - Dramma nei cieli della provincia di Lecco: un aereo da turismo è stato visto precipitare poco fa in Valvarrone, sulle montagne che sovrastano e circondano l'abitato di Premana. Testimoni hanno riferito al 118 e al Soccorso alpino di aver avvistato un piccolo velivolo in difficoltà e di aver poi visto levarsi del fumo e delle fiamme da una vallata impervia. TRE MORTI Sono morti i tre occupanti dell'idrovolante precipitato in località Valle dei Forni in Valvarrone, nel Lecchese. Lo ha reso noto il 118 appena concluse le operazioni di recupero dei corpi. L'aereo era partito da Como. Sul posto sono intervenuti l'Elisoccorso di Como, i vigili del Fuoco, i carabinieri, il soccorso Alpino. IL PILOTA AVEVA 33 ANNI Il pilota dell'idrovolante precipitato era Pietro Brenna, 33 anni, imprenditore edile di Como, che nonostante la giovane età aveva una notevole esperienza di volo all'Aero Club di Como. Le altre vittime sono una coppia di Abbadia Lariana (Lecco) della quale non sono state rese note le generalità. «L'Aero Club è per me come una seconda casa». Così si presentava sul sito dell'Aero Club di Como Pietro Brenna, il pilota morto precipitando nel lecchese con l'idrovolante insieme a due passeggeri. Brenna aveva iniziato la sua attività aeronautica all'Aero Club Como nel 2001, due anni più tardi aveva conseguito la licenza di pilota privato e successivamente l'abilitazione sui velivoli anfibi. Perito Industriale Edile, guidava l'impresa edile di famiglia, a Como, specializzata in ristrutturazioni e manutenzioni. «Compatibilmente con i miei impegni - scriveva nel sito dell'Aero Club di cui era revisore dei conti - cerco di essere sempre presente, partecipando assiduamente all'attività di volo». IL LUOGO DELL'INCIDENTE L'incidente è avvenuto nell'alta valle dei Forni, in Valvarrone, sulle montagne di Premana. Il luogo è molto impervio e nelle vicinanze c'è un torrente che si trova a diverse decine di minuti di cammino dal paese. Sul posto stanno confluendo unità di pronto soccorso del Soccorso alpino dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri con altri volontari e l'ausilio di un elicottero. In stato di mobilitazione anche la Prefettura di Lecco. Il velivolo è stato per ora descritto da chi lo ha visto cadere come un «piccolo aereo da turismo».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Aereo da turismo precipita vicino Lecco: morti i tre occupanti, dramma in montagna

+ TUTTI I VIDEO

L'aereo militare si schianta sulle case... accade in California

Il volo del più grande aeroplanino di carta del mondo

L'aereo atterra sulla spiaggia e sfiora il bagnante: "Non l'avevo..."

2 giugno, cerimonia festa Repubblica con Napolitano, Renzi e...

\$.m

pasiano, affidati deleghe e incarichi nella giunta piccinin

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Pordenone*

Pasiano, affidati deleghe e incarichi nella giunta Piccinin

PASIANO Edi Piccinin vara la sua squadra: affidate deleghe e incarichi, il sindaco si prepara alla prima seduta del nuovo consiglio comunale, in programma sabato alle 16.30. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe al personale, all'urbanistica e all'edilizia privata, distribuendo gli altri incarichi tra quattro assessori e due consiglieri con delega. «Sono soddisfatto ha commentato Piccinin perché abbiamo una giunta con esperienza ed elevate professionalità. Altro dato importante è il fatto che abbiamo mantenuto a quattro il numero degli assessori nonostante ci fossero accordi politici diversi. Infine, per la prima volta a Pasiano, abbiamo introdotto la presenza dei consiglieri con delega e con incarichi speciali in modo da coinvolgere nell'attività amministrativa tutta la maggioranza». Il vicesindaco Paolo Bonotto è il nuovo assessore a viabilità, trasporti, protezione civile, ambiente e gestione dei rifiuti. A Marta Amadio sono invece stati affidati i delicati assessorati a bilancio, finanze, tributi, agricoltura, attività produttive, commercio, turismo, promozione del territorio e casa di riposo. Gabriele Marcuzzo mantiene la delega al gemellaggio, cui aggiunge sicurezza e polizia locale, lavori pubblici, patrimonio e manutenzione, informazione e innovazione tecnologica. Tiziana De Bortoli, assessore esterno, ha ricevuto le deleghe a istruzione, cultura, politiche giovanili, servizi socio-assistenziali, sanità, famiglia e solidarietà. I due consiglieri con deleghe sono Omar Battiston, alle attività ricreative, sport e promozione culturale, e Riki Gobbo, ad associazionismo e volontariato. Incarichi speciali sono stati affidati anche agli altri componenti della maggioranza: Loris Canton alla programmazione economica, Walter Micheluz alle politiche per la sostenibilità ambientale, mentre le esordienti Susanna Ravagnolo, Serena Giust e Martina Vendramini coadiuveranno l'assessore esterno De Bortoli.(c.st.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

cruciani incorona ceraolo lei è l'unico a vincere...

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- Pordenone

Cruciani incorona Ceraolo «Lei è l'unico a vincere...»

Il conduttore de La zanzara a Sacile: «Ma come mai Silvio non l'ha chiamata?» E il sindaco ieri ha convocato la sua prima giunta. «Provvedimenti di routine»

IL CONSIGLIO COMUNALE

La prima seduta sul web grazie al M5S

«Consiglio comunale in diretta streaming: il Comune acconsente». Il Movimento 5Stelle potrà accendere la videocamera: il nulla osta è arrivato ieri, in municipio. L'insediamento dell'amministrazione Ceraolo-bis in corte Ragazzoni domani sera, sarà in diretta online sul profilo Facebook di Sacile5stelle. «Registreremo la seduta di insediamento della nuova amministrazione del sindaco Roberto Ceraolo dice il capogruppo Gianfranco Zuzzi, che sarà affiancato da David Bessega. Vogliamo garantire trasparenza degli organi comunali e speriamo che il Comune offra la continuità nel suo sito web». Ordine del giorno nella seduta consiliare. «Convalida degli eletti indicano i funzionari del Comune. Poi, nomina del presidente». Nel rito: il giuramento di Ceraolo, la presentazione della giunta e del programma amministrativo, poi la nomina della commissione elettorale e di giudici popolari. Candidato alla presidenza del consiglio è Marco Bottecchia, Lega Nord. (foto). (c.b.)

SACILE «Sindaco Ceraolo, l'ha chiamata Silvio? Riesce a fare vincere il centrodestra». Mister B. non si è fatto sentire a Sacile, ma la battuta di Giuseppe Cruciani ospite sul palco di Pordenone pensa con Confidi, la dice lunga. A Sacile chiamano Roberto Ceraolo il Bolzonello del Livenza. Ieri, il primo cittadino ha convocato la sua giunta-bis. La giunta al debutto. «La prima delibera di giunta ha approvato il progetto preliminare di installazione di due pompe idrauliche in via della Pietà e via Luigi Nono». Il sindaco Ceraolo ha acceso il verde alla prevenzione delle piene del Livenza. «È stata approvata anche la pulizia dell'alveo della Grava ha continuato il primo cittadino nel tratto finale». Misure anti-alluvione, dopo le piene che anche lo scorso febbraio hanno messo in crisi il centro città. La giunta si è anche presentata alla squadra dei colletti bianchi comunali, ieri a palazzo Ragazzoni. «Grande intesa tra gli assessori ha misurato il sindaco e fa piacere avere una squadra motivata». Gli assessori. Il vicesindaco Vannia Gava si occupa di ambiente, politiche agricole, manutenzione verde pubblico, cimiteri, protezione civile, pari opportunità. Cultura, politiche per i giovani, scuola, educazione e formazione per Carlo Spagnol. Sport, associazioni, progetti europei, partecipazione a Claudio Salvador. Lavoro, occupazione, sicurezza, polizia municipale, manutenzione patrimonio immobiliare del Comune, decoro urbano assegnati a Placido Fundarò. Tutela salute, servizi sociali, integrazione, strutture protette, politiche per la famiglia a Maurizia Salton. Innovazione, pianificazione dello sviluppo economico, commerciale, turistico, servizi informativi per Alberto Gottardo. Pianificazione urbanistica, programmazione viabilità, edilizia privata, progetto Città sane assegnati all'assessore tecnico esterno Anna Elsa Zanfrà. Grillini liberi. «L'opposizione di centrosinistra pensa alla giunta-ombra? dicono Gianfranco Zuzzi e David Bessega neo eletti con il Movimento 5 Stelle in consiglio comunale. Non ci apparentiamo». I grillini ballano da soli. «A nome di tutti gli attivisti sacilesi hanno dichiarato confermiamo la disponibilità al confronto su ogni tematica nell'interesse della popolazione. Ma non siamo disponibili a interloquire con un eventuale organismo-ombra delle forze di opposizione». Porte chiuse. «Ogni singola tematica consiliare e di giunta verrà, di volta in volta vagliata e senza pregiudizio alcuno è la fuga in avanti del M5S. Al solo fine di portarla a conoscenza della base». Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme caldo a Padova e Veneto È scattato il piano di emergenza

Allarme caldo, piano di emergenza su Padova e Veneto, 9 giugno 2014

PadovaOggi

""

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Allarme caldo a Padova e Veneto È scattato il piano di emergenza

Il bollettino Arpav prevede un brusco aumento delle temperature da lunedì a giovedì sull'intera Regione. L'assessore alla Sanità Coletto ha attivato il protocollo di assistenza. Temporalì in arrivo venerdì

Redazione 9 giugno 2014

Storie CorrelateCaldo, si contano i danni nel padovanoCaldo record, non c'è allarme per la salute: il numero dei ricoveri diminuito

Emergenza caldo nel Padovano. L'anticiclone subtropicale africano fa salire a picco le temperature a inizio settimana e il bollettino dell'Arpav prevede afa e clima torrido fino a mercoledì, forse anche giovedì. Lunedì è scattato il "piano caldo" su tutta la Regione.

ALLARME FINO A GIOVEDÌ. Termometri impazziti e caldo insopportabile, specie nelle ore diurne, fino a venerdì, quando la pressione scenderà e, a pioggia e temporalì, seguirà un calo termico. Fino ad allora, disagio fisico intenso e qualità dell'aria scadente. Di fronte al tracciato fornito dall'Arpav, l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, ha annunciato, per la prima volta quest'anno, l'attivazione su tutto il Veneto del protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature approvato dalla giunta a fine maggio.

COLETTTO. "Si tratta - ricorda Coletto - di una particolare organizzazione in rete che vede collaborare l'emergenza-urgenza, la rete ospedaliera, quella territoriale, l'Arpav, la protezione civile e i servizi sociali regionali e degli enti locali per rafforzare l'assistenza e il monitoraggio delle condizioni di salute delle categorie più a rischio". A fronte dell'ondata di caldo, prevista per la seconda settimana di giugno, il protocollo agirà in primis sui casi più gravi, ma si tratta anche di "assistere dal punto di vista informativo e di contatto, le persone in condizioni più disagiate, come gli anziani, e in generale le persone malate croniche che vivono sole".

SOGGETTI A RISCHIO. Il "Piano Caldo 2014" indica la popolazione a maggior rischio negli anziani, bambini da zero a 4 anni, diabetici, ipertesi, in chi soffre di malattie venose, nelle persone non autosufficienti, in chi ha patologie renali e in chi è sottoposto a trattamenti farmacologici particolarmente pesanti. Le condizioni di "disagio" sono calcolate sulla base di un indice specifico denominato "humidex", che considera temperatura, tasso di umidità e qualità dell'aria.

Annuncio promozionale

2013. Tra giugno e agosto dello scorso anno, le giornate con disagio ambientale assente sono state 18. 36 con disagio ambientale moderato, 22 con disagio elevato, 16 quelle con condizioni climatiche pericolose per la salute. Le condizioni di disagio vengono misurate su quattro aree: montana, pedemontana, pianeggiante e costiera. In tutte e 4 il disagio previsto in questi giorni è "intenso".

Aereo da turismo precipita nel Lecchese, tre morti

- Rai News

Rai News

"Aereo da turismo precipita nel Lecchese, tre morti"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Incidente

Aereo da turismo precipita nel Lecchese, tre morti

Lo ha reso noto il 118 appena concluse le operazioni di recupero dei corpi

Aereo da turismo (repertorio)

09 giugno 2014

Sono morti i tre occupanti dell'idrovolante precipitato in località Valle dei Forni in Valvarrone, nel Lecchese. Lo ha reso noto il 118 appena concluse le operazioni di recupero dei corpi.

L'aereo era partito da Como. Sul posto sono intervenuti l'Elisoccorso di Como, i vigili del Fuoco, i carabinieri, il soccorso Alpino.

Finale Ligure, biker cade sul Melogno, interviene l'elisoccorso

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Finale Ligure, biker cade sul Melogno, interviene l'elisoccorso"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | lunedì 09 giugno 2014, 12:20

Finale Ligure, biker cade sul Melogno, interviene l'elisoccorso

[Condividi |](#)

Sul posto 118 e soccorso alpino e i Vigili del Fuoco

Intervento del Soccorso Alpino, dei Vigili del Fuoco e della Croce Verde di Finalborgo sul Monte della Guardia, nell'entroterra di Finale Ligure.

L'allarme è scattato poco prima delle 12 e si è messa subito in moto la macchina dei soccorritori.

Secondo le prime informazioni sembra che un biker sia caduto mentre stava affrontando una discesa dal colle di Melogno, il sentiero n.4 del trail Din Magliolo. La caduta si è verificata in una zona impervia e per questo motivo è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso Drago dei vigili del fuoco per il trasporto al Santa Corona di Pietra Ligure.

Nella caduta il biker, M.G., 31enne svizzero, si è procurato una lussazione alla spalla sinistra.

Cinzia Gatti

Andora: esercitazione antincendio notturna in zona Colla Micheri

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Andora: esercitazione antincendio notturna in zona Colla Micheri"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Attualità | lunedì 09 giugno 2014, 17:30

Andora: esercitazione antincendio notturna in zona Colla Micheri

Condividi |

Si avvisa la cittadinanza che durante l'esercitazione sarà possibile avvistare fumo e fuoco controllato, nessun pericolo od allarme dunque

Questa sera, dalle 19 alle 21, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Andora effettuerà un'esercitazione anti incendio nella zona di Colla Micheri.

Gli uomini della Protezione Civile, da sempre impegnati sul territorio per quanto riguarda la prevenzione degli incendi boschivi e l'intervento per lo spegnimento degli stessi effettuerà, dunque, una vera e propria simulazione di intervento, con tanto di fuoco controllato.

È iniziata la stagione estiva e con essa purtroppo, lo sappiamo, ha inizio l'emergenza incendi, per tale motivo i volontari della Protezione Civile si stanno preparando ad affrontare al meglio ogni tipo di emergenza.

Ricordiamo che la protezione Civile di Andora da quest'anno disporrà anche di un nuovo mezzo idoneo ad intervenire in maniera efficace nelle situazioni più estreme.

Questa sera sarà l'occasione per tutti i volontari per mettere in pratica e simulare ancora una volta le loro capacità per poter intervenire in maniera sempre più completa ed efficace durante le emergenze.

Si avvisano tutti i cittadini che per lo svolgimento dell'esercitazione sarà possibile notare la presenza di fumo e fiamme.

Mara Cacace

\$:m

Alassio, si è concluso il "Festival anni 60"

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Alassio, si è concluso il "Festival anni 60"

Data: 10/06/2014

Indietro

Curiosità | lunedì 09 giugno 2014, 19:00

Alassio, si è concluso il "Festival anni 60"

Condividi |

Grande bellezza con personaggi del jet set internazionale, auto ed imbarcazioni che hanno fatto la storia del '900

Si è concluso domenica pomeriggio il Festival anni '60 che ha portato ad Alassio 43 tra Rolls-Royce e Bentley e 20 motoscafi Riva, oltre a due Motor Yacht d'epoca. "Complessivamente – spiega il sindaco Enzo Canepa - in città erano presenti auto ed imbarcazioni per oltre 20 milioni di euro: ma il valore maggiore è quello in termini di eccellenza motoristica ed eleganza raggiunto ad Alassio che torna prepotentemente ai fasti storici con il rilancio del caffè Roma e dell'immagine internazionale che ha caratterizzato i fasti della città per oltre un secolo. Possiamo dire, senza ombra di dubbio, che la grande bellezza è visibile non solo a Roma, ma anche ad Alassio".

Tante anche le presenze illustri (sulla cui partecipazione è stato mantenuto il riserbo fino all'ultimo per motivi di sicurezza) alla cena di gala tenuta al ristorante Galeon, a partire dalla principessa del Qatar, Kasia Al Tani. E poi Lamia Kashoggi, moglie dell'imprenditore saudita Adnan Kashoggi e presidente dell'organizzazione no-profit Children for Peace, Marcello Fratini già proprietario del Four Season di Firenze, Antonio Gervasoni, nipote di Carlo Riva, capostipite dei celebri cantieri.

E poi Lord Lyons che ad Alassio ha ritrovato l'auto appartenuta al nonno e Tony Dallara protagonista di un'applauditissima esibizione dedicata agli anni '60. Numerose anche le autorità tra le automobili con una sorpresa: tre vetture convenute ad Alassio risultavano disperse sul registro Rolls-Royce e, grazie alla partecipazione al raduno, sono nuovamente inserite negli annali della casa automobilistica. Si tratta di una Twenty del 1927 oggi a Diano Marina, una Twenty del 1929 di casa sul Lago d'Iseo e una Silver Wraith del 1946 di proprietà di un albanese.

Tra le vetture dei grandi del '900 la Phantom I risalente al 1928 ed appartenuta al settimo duca di Marlborough, nonno paterno del primo ministro britannico Winston Churchill. Oltre alla Rolls-Royce Silver Cloud III cabriolet del 1966 sulla quale amava girovagare l'attore tedesco Curd Jürgens, in seguito appartenuta a Nicolas Cage. Incredibili anche i viaggi compiuti per raggiungere la Baia del Sole: con una barca in navigazione direttamente dalla Svezia e un'auto guidata dal proprietario dall'Inghilterra.

Al termine della parata, gli equipaggi si sono radunati in piazza Partigiani per le premiazioni, alla presenza del sindaco Enzo Canepa e dell'assessore al Turismo ed alle Manifestazioni, Simone Rossi. Nell'occasione si è svolta la cerimonia di consegna del Premio speciale Città di Alassio ad entrambe le categorie: per le auto il riconoscimento è stato attribuito a Dean Kronsbein al volante di una Bentley R Type Cabriolet di Mulliner proveniente da Düsseldorf; per le imbarcazioni la coppa è andata a Erio Matteri e al suo Engfals II, un Tritone del 1955 di casa sul lago di Como.

Tra le Rolls-Royce il podio più alto è toccato a Fabrizio Taiana con una Bentley S1 nominata Best in Show, mentre Hermes Paparoni con la Rolls-Royce Silver Wraith ha conquistato la palma di meglio conservata.

"La manifestazione si è svolta nel migliore dei modi – spiegano il sindaco Canepa e l'assessore Rossi - e ha portato in città il fascino dell'industria automobilistica e dei cantieri navali di grande prestigio. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno in vario modo contribuito alla riuscita dell'evento, in primo luogo l'ambasciatore del Belize Nunzio D'Angieri il cui intervento è stato determinante nell'ideazione e promozione del raduno. E poi i promotori, ovvero il Rolls-Royce Enthusiasts Club e la Riva Historical Society, ma anche le associazioni di categoria e gli esercenti che hanno supportato

Alassio, si è concluso il "Festival anni 60"

il Comune nell'ospitalità agli equipaggi, la Protezione civile, la Marina di Alassio e le forze dell'ordine – a partire dal comando di Polizia municipale - per il supportologico ed organizzativo”.

C.S.

alunni di strigno, un giorno con gli alpini

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Alunni di Strigno, un giorno con gli alpini

STRIGNO Una sessantina di ragazzi dell istituto comprensivo di Strigno e Tesino guidati dal dirigente Romano Nesler e dalla vicedirigente Ezia Bozzola, hanno trascorso un intera giornata con gli Alpini del II Reggimento Genio guastatori di Trento, guidati dal capitano Giovanni Agosti, e con gli Alpini in congedo dei gruppi di Strigno, Ospedaletto, Villa Agnedo-Ivano Francena, Spera, Samone e Bieno. L iniziativa, nata in seno al gruppo Alpini di Strigno, si è concretizzata con una escursione storico-culturale sulle pendici del Monte Lefre in Valsugana, importante punto strategico durante la Prima Guerra Mondiale. I ragazzi, dopo aver raggiunto a piedi dalla località Pradellano il pianoro con la chiesetta alpina, dal vicino sperone di roccia hanno potuto vedere quale fu il teatro delle operazioni di guerra che coinvolsero i paesi della Valsugana e del Tesino. Ad aiutarli, due appassionati di storia del primo conflitto, Alberto Tomaselli di Strigno e Benito Paternolli di Agnedo. La mattinata si è conclusa con un buon piatto di pastasciutta preparato dai gruppi Alpini in congedo. Nel pomeriggio il capitano Agosti ha presentato ai ragazzi l attività svolta ora dalle Forze Armate ed in particolare dalle Truppe Alpine. Dalle missioni di pace all estero alle operazioni di Strade sicure , in supporto alle forze di polizia per il controllo del territorio, agli interventi di protezione civile. La giornata era iniziata con l alzabandiera e l Inno Nazionale. Prima di riprendere la via del ritorno, i ringraziamenti reciproci suggellati da un gesto di solidarietà che ha commosso gli alpini: si sono visti consegnare dai ragazzi un offerta in denaro, che sarà utilizzata per la costruzione del centro sociale in fase di realizzazione a Rovereto sulla Secchia(Modena). (f.g.)

Paura a Nervesa della Battaglia, un'auto va a fuoco in corsa**TrevisoToday**

"Paura a Nervesa della Battaglia, un'auto va a fuoco in corsa"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Paura a Nervesa della Battaglia, un'auto va a fuoco in corsa

Attimi di tensione all'alba di lunedì a Nervesa a causa di un'Opel Astra avvolta dalle fiamme. All'origine forse un guasto elettrico

Redazione 9 giugno 2014

Foto archivio

NERVESIA DELLA BATTAGLIA - Si era messo in macchina da poco, improvvisamente il veicolo è andato in fiamme. Ha fatto solo in tempo ad abbandonare la vettura e a lanciare l'allarme, riuscendo fortunatamente a salvarsi. Tragedia sfiorata all'alba di lunedì a Nervesa della Battaglia a causa di una Opel Astra che ha preso fuoco.

Pochi minuti prima delle 7 alla centrale operativa dei vigili del fuoco è giunta la segnalazione di un veicolo incendiato. A bordo dell'Opel, che è andata in fiamme in corsa, si trovava B.M., 33enne residente a Nervesa, uscito illeso.

Annuncio promozionale

I pompieri si sono precipitati sul posto per soccorrere il malcapitato e spegnere l'incendio. Sono riusciti a domare le fiamme e a rimettere il luogo in sicurezza. All'origine del rogo probabilmente un guasto elettrico del veicolo, ma le cause sono ancora tutte da accertare.

Precipita un deltaplano, morto l'imprenditore trevigiano Ugo Roa

Precipita deltaplano, morto l'imprenditore trevigiano Ugo Roa

TrevisoToday

""

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Precipita un deltaplano, morto l'imprenditore trevigiano Ugo Roa

Aveva 71 anni, abitava a Cappella Maggiore. Domenica si trovava a Cuneo quando è avvenuto l'incidente in volo. Inutile ogni soccorso

Redazione 9 giugno 2014

CAPPELLA MAGGIORE - Era un esperto di volo, ma quello di domenica per lui si è rivelato fatale. Stava partecipando a una sfida, la compagna non l'ha più visto arrivare e ha lanciato l'allarme. Era precipitato.

Ugo Roa, imprenditore trevigiano di 71 anni, è morto domenica pomeriggio in Valle Pesio, in provincia di Cuneo a causa di un brutto incidente con il deltaplano. Ogni soccorso è stato completamente inutile.

Secondo quanto riportano i quotidiani locali, un testimone avrebbe riferito alle forze dell'ordine di aver notato il deltaplano precipitare in pochissimi istanti. Sono partite le ricerche, fino al drammatico ritrovamento. Ma ormai non c'era più nulla da fare.

[Annuncio promozionale](#)

Ugo Roa, oltre a essere un imprenditore, residente a Cappella Maggiore, aveva ottenuto diversi risultati in volo negli anni passati. Aveva ottenuto il brevetto per volare ancora negli anni '80.

DOLOMITI: RISCHIO VALANGHE CESSA DA QUESTA STASERA

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"DOLOMITI: RISCHIO VALANGHE CESSA DA QUESTA STASERA"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

ANNUNCI E VARIE | lunedì 09 giugno 2014, 16:11

DOLOMITI: RISCHIO VALANGHE CESSA DA QUESTA STASERA

Condividi |

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, con avviso delle ore 13, come da Bollettino emesso dal Centro di Arabba in data odierna, ha dichiarato la 'cessata attenzione' per rischio valanghe e il ritorno alla normalità per la zona Mont-1 (Dolomiti) dalle ore 17 di oggi, lunedì 9 giugno, in quanto il manto nevoso è ormai presente solo in alta quota e la possibilità che singoli distacchi di valanghe di neve umida interessino aree antropizzate è molto bassa.

Rimane attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.